

AL VIA I CONGRESSI DELLE CATEGORIE

La lunga marcia della Cgil: pontieri al lavoro per ritrovare l'unità

MASSIMO FRANCHI

■ Sotto il segno della continuità (recente) partono i congressi di categoria della Cgil. Il lungo percorso della più grande organizzazione sociale rimasta in Italia - oltre 5 milioni di iscritti - partito la scorsa primavera con le assemblee sui luoghi di lavoro e proseguito con i congressi regionali arriva alle battute finali prima della conclusione confederale a Bari dal 22 al 25 gennaio. Rientrato il rischio spaccatura corso nel Direttivo del 28 ottobre, sul territorio e ora nelle categorie l'unità sembra ritrovata e la tornata di elezioni non dovrebbe riservare alcuna sorpresa.

GIÀ NEI CONGRESSI REGIONALI, conclusi domenica con la Toscana, da parte dei neo-segretari è arrivata una richiesta univoca di superare le tensioni. Il rito democratico della Cgil che prevede la figura del «centro regolatore», un'entità astratta che si concretizza in un segretario confederale che propone il nome del candidato alla carica, ha portato e porterà a strani incroci: Maurizio Landini ha proposto la conferma nel Lazio di quel Michele Azzola che aveva sottoscritto l'ordine del giorno contrario alla sua indicazione come successore di Susanna Camusso. L'abbraccio finale fra i due è buon prodromo per arrivare a Bari con una segreteria «plurale in

cui mescolarsi».

Fino al 19 dicembre vanno a congresso le 11 federazioni di categoria: ben 8 confermeranno il segretario generale attuale, sintomo di una continuità in un rinnovamento già operato negli ultimi anni - cinque di questi sono stati eletti dopo l'ultimo congresso e dunque saranno formalmente alla loro prima elezione a scadenza naturale.

SI È PARTITI IERI CON I BANCARI della Fisac, una delle tre categorie a cambiare guida. Agostino Megale segretario generale dal 2010, lascia per limiti di età dopo 45 anni trascorsi in Cgil. a succedergli sarà Giuliano Calcagni, già componente della segreteria nazionale.

Oggi invece tocca alla categoria con più lavoratori iscritti, i 500mila del commercio, turismo e servizi. Ad Assisi sarà confermata Maria Grazia Gabrielli, segretaria generale dopo il passaggio di Franco Martini in segreteria confederale.

Su 11 federazioni ben 8 conferme Oggi la Filcams ad Assisi, domani i pubblici a Perugia

In contemporanea si tiene a Milano il congresso della Filt. Un congresso assai particolare che sarà aperto non dalla usuale relazione ma dal ricordo del

segretario generale Alessandro Rocchi da poco scomparso. A commemorarlo arriverà direttamente Susanna Camusso, mentre il successore sarà Stefano Malorgio, attuale segretario lombardo apprezzato da tutti per le capacità dimostrate in questi anni.

DOMANI INVECE PARTIRÀ a Perugia il congresso della Funzione pubblica che vedrà la conferma della giovane Serena Sorrentino, mandata da Camusso a farsi le ossa alla guida di una categoria alle prese col decennale blocco dei contratti. La stessa Sorrentino si è sottratta alla corsa per la successione e ora appoggia Landini.

In contemporanea a Napoli si riuniscono i chimici e tessili della Filetem che confermeranno alla loro guida Emilio Miceli. Conferma anche per l'altra categoria tradizionalmente riformista e moderata: agli edili della Fillea rimarrà Alessandro Genovesi nell'assise prevista dal 3 al 5 dicembre sempre a Napoli. Nelle stesse date a Roma si ritrova la Sic dei lavoratori della comunicazione che confermerà l'esperto Fabrizio Solari, già segretario confederale.

Conferma anche alla Flai dei lavoratori agricoli e alimentari. Ivana Galli, eletta segretaria nel 2016, proseguirà il suo mandato nel congresso di Roma dal 10 al 12 dicembre.

Negli stessi giorni a Napoli si

ritroverà il Nidil. Dopo 5 anni lascia la segreteria generale Claudio Treves che proporrà l'elezione di Andrea Borghesi, segretario nazionale dal 2010.

LO STESSO 12 DICEMBRE inizierà a Riccione (Rimini) il congresso della Fiom. Anche i metallurgici, orfani da un anno di Maurizio Landini, confermeranno Francesca Re David. A chiudere il lungo programma sarà la Flic dei lavoratori di scuola e conoscenza che ad Ascoli dal 17 al 19 eleggeranno nuovamente Sinopoli, in carica dal dicembre 2016.

Chiusa la tornata della categoria, prima del congresso di Bari ci sarà l'assise dei pensionati dello Spi Cgil con i suoi 2,5 milioni di iscritti: dal 9 all'11 a Torino il segretario generale Ivan Pedretti, in carica da febbraio 2016, sarà rieletto.

DIECI GIORNI DOPO SI CAPIRÀ se i pontieri al lavoro per una soluzione unitaria saranno riusciti nel loro intento. Se così sarà, a Bari l'elezione di Maurizio Landini e di una segreteria «plurale» e «mescolata» sarà una formalità. Diversamente nell'assemblea generale chiamata a votare il successore di Susanna Camusso dovrebbe finalmente essere resa esplicita la candidatura alternativa di Vincenzo Colla. Un inedito assoluto per la Cgil, specie considerando che anch'esso appoggia la mozione «Il lavoro è», forte del 97 dei consensi nelle assemblee fra i lavoratori.





Mosaico Verde, 300 mila alberi piantati in 3 anni per combattere gli effetti del ...

Alla larga dalle case: 25.000 firme per disciplinare l'uso di

Scoprire in cima alle montagne la fragilità del mondo

Un filo di lana infinito

Agricoltura bio e chimica, la sfida è lanciata



Costruzioni, il sindacato scommette sulla sostenibilità

Fino a qualche tempo fa industria delle costruzioni e sindacato avevano una parola d'ordine comune: costruire. Oggi invece le priorità sembrano cambiate e anche questo settore sta cominciando a dotarsi di un alfabeto "verde". Almeno questa è la direzione in cui spinge Alessandro Genovesi, appena riconfermato alla guida della Fillea CGIL



Il leader della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi

VIDEO CONSIGLIATI



Il futuro dell'industria è aperto alle idee: ecco il domani

Hitachi Social Innovation



FRANCESCO PANIÈ

Publicato il 11/12/2011

Fino a qualche tempo fa industria delle costruzioni e sindacato avevano una parola d'ordine comune: costruire. Oggi invece le priorità sembrano cambiate e anche questo settore sta cominciando a dotarsi di un alfabeto "verde". Almeno questa è la direzione in cui spinge Alessandro Genovesi, appena riconfermato alla guida della Fillea CGIL, il sindacato dei lavoratori edili dell'organizzazione di Corso d'Italia. Consumo di suolo, efficienza energetica, sostenibilità e riciclo sono i punti chiave di una nuova *mission* che tiene conto dei tempi e delle priorità di un paese come l'Italia, ricco di bellezze naturali e paesaggistiche, ma fragile dal punto di vista idrogeologico.

Genovesi, lei propone la messa in sicurezza del territorio e una politica urbanistica che assuma il saldo zero nel consumo di suolo. Siamo ad una svolta ambientalista del sindacato?

“La crisi economica è stata anche fattore di accelerazione di una nuova cultura nel settore delle costruzioni. È maturata così una nuova coscienza, che tiene conto degli impatti ambientali e delle potenzialità economiche di una politica urbanistica improntata alla sostenibilità. Si tratta solo di sistematizzare meglio la normativa e creare condizioni più vantaggiose per l'industria e per il lavoro”.

10 anni di crisi hanno comportato per il settore delle costruzioni la perdita di 600 mila posti di lavoro e la scomparsa di 120 mila aziende. Come si esce da questo imbuto senza tornare a una cementificazione insostenibile?

“La maggioranza degli oltre 4 milioni di cantieri nel 2017 era già destinata a rigenerazione e recupero, segno che il nostro comparto ha cambiato pelle. Ora servono le politiche: i piani di dissesto idrogeologico devono essere diversi da 30 anni fa, perché l'Italia del 2018 non ha gli stessi problemi degli anni '80 su questo fronte. Basta osservare gli impatti del cambiamento climatico sulle nostre infrastrutture, pensate quando le precipitazioni erano più regolari e le temperature più basse”.

Quali misure propone il sindacato?

“Innanzitutto un piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio, contro i tanti, troppi disastri che distruggono vite e mettono in ginocchio intere province e regioni. Le immagini giunte dal Bellunese e dalla Sicilia, le ultime in ordine di tempo, non sono degne di un paese civile. Il piano straordinario sarebbe un volano anche per le aree interne, tutti quei luoghi a rischio spopolamento dove non basta recuperare i borghi per rilanciare il turismo. Occorre mettere in sicurezza le infrastrutture che collegano questi luoghi”.

Sul fronte degli incentivi quali miglioramenti auspica?

“I sisma bonus e gli eco bonus mettono in mano ai proprietari strumenti importanti per la riqualificazione sostenibile degli edifici, ma le aziende hanno bisogno di liquidità per accelerare queste operazioni. Sarebbe opportuno rendere possibile la cedibilità dei crediti anche ad istituti finanziari. Se le banche potessero beneficiare di una cessione degli incentivi, potrebbero accelerare il *greenbuilding* finanziando in blocco le imprese”.

Cosa manca invece al settore del riciclo per essere davvero competitivo?

“Solo il settore pubblico può dare una svolta al riciclo, trainando così anche il privato. Bisognerebbe modificare il codice degli appalti estendendo la premialità anche ai materiali, non solo agli interventi di risparmio energetico: gli appalti verdi devono avvantaggiare filiere sostenibili e abbandonare il criterio del massimo ribasso. Tuttavia mancano condizioni base per incentivare l'uso di materiali di recupero: per questo proponiamo interventi normativi che autorizzino laboratori mobili sul territorio dove si instaura il cantiere. A seguito di eventi catastrofici, ad esempio, occorre costruire una filiera del riciclo dei materiali per cui cementeria e laboratorio di trasformazione possano essere vicini. La partita è importante: il 70% dei materiali di scarto non pericolosi (calcinacci, croste, polveri, e massi) che finiscono in discarica sarebbero riciclabili in polveri, paste, malte, laterizi. Una parte del mattone nuovo può essere fatta con il mattone vecchio: dobbiamo partire da qui per costruire la cultura del *greenbuilding*”.

ELETTA L'AUSTRALIANA BURROW

Sindacato mondiale, Camusso non ce la fa

Alla guida della confederazione mondiale dei sindacati resta la segretaria generale uscente, l'australiana Sharan Burrow, che ha ottenuto il 52% dei voti. La leader della Cgil, Susanna Camusso con il 48% dei consensi non è riuscita a ribaltare il tradizionale predominio dei Paesi anglofoni. Nel congresso dell'International Trade Union Confederation a Copenhagen, Camusso ha avuto il sostegno dei sindacati dell'Europa centrale, di buona parte dell'Asia, dell'Africa e del Sud America e del Canada, che però non è stato sufficiente. «Abbiamo fatto un'importante campagna per il cambiamento» ha commentato Camusso su twitter, considerando il «48% conquistato in pochi mesi un grande risultato che ci impegna a continuare».

Si tratta di capire che impatto avrà il mancato elezione di

Camusso nella lotta per la successione in Cgil, in vista del congresso che si svolgerà tra il 22 e 25 gennaio a Bari, che eleggerà l'assemblea generale, chiamata a votare il nome del prossimo segretario del primo sindacato italiano. Camusso - il cui mandato di segretaria generale della Cgil è scaduto lo scorso 3 novembre -, ha indicato come successore l'ex leader della Fiom, Maurizio Landini (57 anni), che ricopre l'incarico di segretario confederale, ed al momento è l'unico candidato. Ma una parte consistente delle categorie e degli iscritti si è detta contraria a questa scelta - a causa del passato "movimentista" di Landini e delle posizioni che ha preso in passato contro l'accordo sulla rappresentanza, o su temi come le grandi opere - preferendo l'ex segretario generale dell'Emilia

Romagna, Vincenzo Colla (56 anni), anch'egli segretario confederale, considerato su posizioni più "riformiste". Non si esclude che, conclusi i congressi territoriali e di categoria, lo stesso Colla prima di Natale possa sciogliere le riserve e candidarsi.

Se con l'elezione a capo dell'Ituc, Camusso sarebbe uscita rafforzata anche nel confronto interno al sindacato che si gioca a livello dei congressi, la bocciatura potrebbe indebolire la sua capacità di influenzare le scelte degli iscritti Cgil. Guardando all'andamento dei congressi, la partita è aperta. Va in questa direzione anche la conferma ieri, di Alessandro Genovesi - sostenitore di Colla - che ha ottenuto al congresso degli edili della Fillea oltre il 90% dei voti.

Giorgio Pogliotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia & Imprese

Meccanica, un'azienda su tre non rinnova i contratti a tempo

PAGHET Smart!

42 *** BUCCHETTI**

IL CONGRESSO Alla Stazione marittima 485 delegati del sindacato degli edili

Fillea Cgil per "il lavoro è"

NAPOLI. Si riuniranno tutti lunedì prossimo alla Stazione marittima in occasione del 19esimo congresso nazionale della Fillea Cgil, il primo sindacato delle costruzioni. Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil "il lavoro è". Ben 485 delegati della Fillea Cgil ci saranno all'incontro. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti: una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che

supera di poco le 500 unità, con una media di un tempo pieno ogni 582 iscritti. "Con il lavoro, per il lavoro, fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere". Questo lo slogan del Congresso nazionale degli edili Cgil, che aprirà i suoi lavori con la relazione del segretario uscente Alessandro Genovesi e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Martedì 4 dicembre si proseguirà con la tavola rotonda su "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione", coordinata da Giorgio Pogliotti de Il Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro Toninelli, il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il capogruppo dei de-



putati Pd Graziano Delrio ed Alessandro Genovesi (nella foto). Ospite del Congresso Nando Misuraca, che presenterà il suo video "Anime bianche" dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro, realizzato in collaborazione con la Fillea.



L'intervista

di Salvatore Avitabile

«In Campania in fumo oltre 30 mila posti In piazza con gli operai»

Genovesi, segretario generale del sindacato

NAPOLI Alessandro Genovesi sorride: «È stata un'iniziativa scherzosa ma non offensiva. L'idea di cartonare la presenza del ministro Toninelli al nostro congresso nazionale di Napoli aveva un obiettivo molto chiaro: denunciare l'assenza del governo che non sente il bisogno di affrontare le richieste del settore costruzioni. Ma a gennaio se ne accorgeranno perché a Roma porteremo in piazza migliaia di persone».

Segretario, la «provocazione» di Napoli non è passata inosservata.

«Aspettavamo il ministro per un dibattito sul futuro dell'edilizia italiana che è in forte crisi. E c'erano anche personaggi autorevoli con cui confrontarsi come il presidente dell'Ance Gabriele Buja e il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini. Ma Toninelli non è venuto e il governo non ha mandato neanche un sottosegretario al suo posto».

Ci racconti come è andata.

«Lo abbiamo invitato al congresso di Napoli nel luglio scorso. In questi mesi abbiamo insistito per avere conferma della sua partecipazione ma la segreteria del ministro ha sempre rinviato la risposta per impegni istituzionali. Poi mercoledì scorso abbiamo ricevuto una lettera con la quale il ministro ci ha comunicato la sua assenza. Ma era troppo tardi perché avevamo già stampato volantini e programmi».

Così è nata l'idea di cartoneggiare la presenza di Toninelli.

«Abbiamo tenuto la sua gigantografia per tutto il congresso. Ma, ripeto, è stato un gesto scherzoso e non offensivo. Detto questo, il comparto è in crisi e questo governo, se non dovesse attivare provvedimenti concreti, rischierà di affondarlo».

Si spieghi meglio.

«Parto dai dati. Dal 2010 a ottobre 2017, secondo il dossier di Cassa Edile, in Italia sono andati persi 600 mila posti di lavoro, di cui 320 mila al

Sud. In Campania sono 30 mila. Numeri terrificanti ai quali si aggiungono anche i lavoratori dell'indotto. Il Pil si è dimezzato, passando dal 18 al 9,8%. Ciononostante, nei primi mesi del 2018, abbiamo riscontrato una leggera ripresa del settore con un aumento dello 0,7%. Sono rilevazioni della Camera dei Deputati. Ma tutto rischia di essere vanificato con questo governo».

Quali sono le cause che rischiano di mettere definitivamente in ginocchio il comparto delle costruzioni?

«Si parte dal clima di incertezza sulle grandi opere, in merito ai costi-benefici che di fatto stanno paralizzando i cantieri più importanti. Poi il cambiamento su Rfi-Anas che il governo precedente vedeva come una grande stazione industriale. Una strategia che sta creando seri problemi. Infine la crisi finanziaria. Insomma una tempesta perfetta perché - ferme le opere - i grandi gruppi industriali del Paese potrebbero anche andare in crisi con la conse-

guente perdita di migliaia di posti di lavoro».

Ecco perché la Fillea Cgil ha chiesto un incontro urgente con il ministro Toninelli e il governo?

«Sono due mesi che cerchiamo un confronto con l'esecutivo. A Napoli il ministro avrebbe avuto l'occasione di confrontarsi e capire come le imprese delle costruzioni soffrano, abbiano paura e temano per il loro futuro. In questo momento storico nel settore edile tra Nord e Sud non ci sono sostanziali differenze. Non c'è area del Paese che non sia in difficoltà. Al Sud il peso dell'edilizia è molto alto soprattutto per il calo della manifattura. E il Movimento 5MS sta aiutando poco il Mezzogiorno, nonostante ne abbiano parlato tanto in campagna elettorale».

A Napoli è stata annunciata la manifestazione nazionale di Roma.

«Sì, sarà organizzata insieme a Cisl e Uil. Faremo sentire al governo i timori di chi ogni giorno rischia di perdere il posto di lavoro».



Nel Sud situazione molto difficile, servono interventi concreti

Sono due mesi che chiediamo un incontro. Ma mai ricevuti

Chi è



● Alessandro Genovesi, 41 anni, romano, è giornalista, saggista, politico e sindacalista. Nel 2003 ha scelto la strada della Cgil



Primo piano | Economia e politica

Edilizia, Toninelli diserta il congresso E la Cgil lo trasforma in un cartonato

Il ministro ha rifiutato l'invito della Fillea alle assise nazionali svolte a Napoli

NAPOLI I dati sono ineluttabili: dal 2010 ad oggi nelle regioni meridionali nel settore delle costruzioni sono andati persi 320 mila posti di lavoro. Le organizzazioni sindacali di categoria sono da mesi preoccupati e hanno chiesto un incontro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli. E l'occasione sarebbe stata la tavola rotonda «Il futuro dell'edilizia tra diritti e innovazione» durante il congresso nazionale della Fillea Cgil, nella Stazione marittima di Napoli, che si è concluso - per la cronaca - con la riconferma di Alessandro Genovesi alla guida del sindacato più importante del comparto costruzioni.

Toninelli è stato invitato per il forum del 4 dicembre ma pochi giorni prima del congresso ha fatto sapere di

In cucina
Al «finto»
esponente
del
governo
è stata
offerta
anche
una pizza

non poter essere presente. Così gli organizzatori del congresso, in modo ironico, sul palco del forum hanno sostituito il ministro Toninelli con un suo cartonato a grandezza naturale. «Un'idea scherzosa, non offensiva», hanno spiegato gli organizzatori. Il parterre era molto qualificato con il presidente dell'Ance, Gabriele Buia; il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini; l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi.

Poteva essere l'occasione per discutere e confrontarsi sul futuro dell'edilizia, soprattutto nelle regioni meridionali dove il comparto delle costruzioni ha un «peso» molto rilevante. Poteva essere l'occasione per affrontare il nodo

della Tav, della Napoli-Bari, l'intervento per Gioia Tauro e tutte le altre opere che potrebbero far diventare il Mezzogiorno il «ponte» naturale verso il Mediterraneo. Ma non è stato possibile. Gli organizzatori hanno deciso di tenere il cartonato di Toninelli in bella mostra per l'intera durata del congresso nazionale. E, in modo ironico, al ministro per le Infrastrutture e i Trasporti è stata anche offerta una pizza, rigorosamente nel cartone. La Fillea Cgil ha scelto Napoli per il congresso nazionale per dimostrare la sua attenzione nei confronti del Mezzogiorno che soffre di più la crisi dell'edilizia con effetti devastanti sull'occupazione. Alessandro Genovesi, 41 anni, romano, è stato riconfermato alla guida della Fillea. Era stato eletto due anni fa a

Roma. Al congresso di Napoli hanno preso parte 485 delegati. Genovesi ha ottenuto oltre il 90% dei voti della nuova Assemblea generale. L'assise era stata preceduta da oltre 4 mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, con circa 170 mila votanti su 304 mila aventi diritto. Il primo documento Cgil «Il lavoro è» aveva ottenuto oltre il 99% dei voti. Il segretario uscente ha aperto il congresso con la sua relazione. Poi è seguita la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Infine il congresso ha ospitato anche Nando Misuraca, che ha presentato il suo video «Anime bianche», dedicato al padre deceduto in un cantiere e a tutti i morti sul lavoro.

S. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella Stazione marittima
Nelle foto in basso il cartonato del ministro Toninelli al congresso della Fillea Cgil



IL MINISTRO HA FATTO SAPERE DI NON POTER INTERVENIRE ALL'INCONTRO DELLA FILLEA E IL SINDACATO HA REAGITO CON IRONIA

Una sagoma di cartone al posto di Toninelli

NAPOLI. Un cartonato al posto del ministro che non c'è. Hanno puntato sull'ironia i sindacalisti della Fillea Cgil e hanno sostituito il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, assente dalla tavola rotonda tenuta nell'ambito del XIX Congresso nazionale del sindacato che si è tenuto a Napoli, con una sagoma di cartone a misura reale. Toninelli era stato invitato a partecipare all'incontro dal titolo "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione", nel corso del quale si sono confrontati il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il vicepresidente di



Stazione Marittima è comparsa una sua sagoma, inizialmente coperta da una bandiera della Fillea Cgil e poi scoperta tra gli applausi divertiti del pubblico.

Legambiente Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario generale del sindacato degli edili della Cgil, Alessandro Genovesi. Ma il ministro, la cui presenza era comunque segnalata come in attesa di conferma, ha fatto sapere di non poter partecipare, e così sul palco del Centro Congressi della





L'immagine

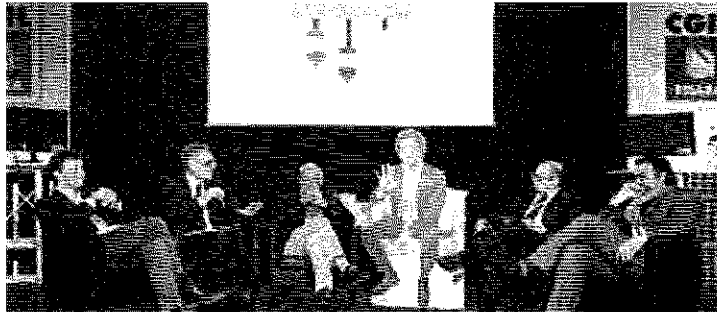
RICCARDO SIANO/RICCARDO SIANO

Toninelli diserta e la Cgil lo sostituisce con il cartonato

Invitato ad una tavola rotonda durante il congresso della Fillea-Cgil (settore edile) a Napoli, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, non ha potuto partecipare. Gli organizzatori hanno risposto con ironia decidendo di farlo comunque comparire sul palco sotto forma di cartonato



Il congresso Fillea-Cgil



Napoli, la sagoma di Toninelli

Un cartonato al posto del ministro che non c'è. Hanno puntato sull'ironia i sindacalisti della Fillea Cgil per «coprire» l'assenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, dalla tavola rotonda tenuta nell'ambito del congresso nazionale tenuto a Napoli.



COSTRUZIONI: FILLEA AL GOVERNO, TAVOLO URGENTE O SARA' GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA

Advertisement Roma, 3 dic. (Labitalia) – Un tavolo urgente sul settore delle costruzioni. E' quanto ha chiesto al governo Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, a Napoli, aprendo il congresso del sindacato degli edili della Cgil, in programma fino al 5 dicembre. "Chiediamo un tavolo urgente – ha annunciato – e, se non arriveranno risposte, d'accordo con Feneal Uil e Filca Cisl, che ringrazio per averci consentito di annunciarlo qui al nostro congresso, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma". E i motivi alla base della richiesta, per il leader sindacale, sono ben chiari. "Oggi difendere e rilanciare il Paese coincide con il difendere e rilanciare il settore delle costruzioni – ha sottolineato Genovesi – attraverso un piano strategico straordinario, tema che Fillea, Filca e Feneal hanno posto da tempo a Palazzo Chigi". Chiedendo, appunto, ha ribadito, "l'istituzione di un tavolo per una strategia di rilancio del settore, con il ruolo attivo del governo, delle grandi imprese, delle stazioni appaltanti, dei soggetti finanziari e dei lavoratori". A quel tavolo gli edili Cgil-Cisl-Uil vogliono portare proposte concrete, come ha ricordato Genovesi: "Chiediamo un Fondo nazionale di garanzia creditizia, la revisione mirata del Codice Appalti, semplificandone le procedure per accelerare l'avvio dei cantieri senza ridurre però le tutele dei lavoratori, delle imprese più serie, il ruolo di controllo e promozione del buon lavoro da parte della stazioni appaltanti". E, ancora, ha continuato Genovesi, "chiediamo il ritorno al vecchio Durc e la sua generalizzazione per congruità, la qualificazione delle stazioni appaltanti, della Pa e delle imprese, più efficaci misure in materia di politica abitativa, la rimodulazione degli incentivi e il Fascicolo unico di fabbricato, per una maggiore selettività degli incentivi e per uno spostamento significativo delle risorse in conto capitale verso il Sud". In generale, per il segretario della Fillea, "la crisi delle grandi aziende non è solo una crisi da mancanza di lavoro, è in parte crisi da incertezze e di liquidità, e rischia di produrre sulle medie e piccole imprese e sui produttori di materiali uno spaventoso effetto domino". "Eppure, le potenzialità per il settore – ha assicurato – sono enormi: da una parte, l'Italia è uno dei Paesi che ha più bisogno di un Piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio" e, dall'altra, in virtù della sua posizione strategica, "può diventare il terminal naturale per il Mediterraneo". Ciò a patto che si investa per dotarla, ha concluso Genovesi, "di una rete logistica avanzata, favorevole all'ambiente, capace di spostare su ferro ciò che oggi va su gomma: per questo occorre completare 'Connettere l'Italia', dal Terzo Valico alla Gronda, dalla Tav alla Napoli Bari, dalla Siracusa-Gela alla 106, dalla Sassari Olbia ai grandi nodi per la mobilità urbana".

INFORTUNI: FILLEA, SI MUORE COME 40 ANNI FA, SERVE REATO OMICIDIO SU LAVORO

Advertisement Roma, 3 dic. (Labitalia) – “Si continua a morire come quaranta anni fa, con una crescita nei primi 6 mesi del 2018 di oltre il 50% degli infortuni mortali, dopo i 141 morti in cantiere del 2017 (dati Inail) e con un aumento delle malattie professionali denunciate di oltre il 20%. Serve il reato di omicidio sul lavoro con un impegno sempre più forte per sconfiggere la mafia della insicurezza, che potremo battere solo se daremo forza ai tanti ricattati che nella filiera spesso non possono alzare la testa”. Così Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, dal palco del congresso nazionale del sindacato di categoria dei lavoratori edili che si è aperto oggi a Napoli. Per Genovesi, vanno anche tutelati “i tanti imprenditori seri che credono alle regole e che subiscono loro per primi la concorrenza sleale” di chi quelle regole non le rispetta. Per il segretario generale, la Fillea deve accompagnare all’innovazione nel settore il consolidamento dei diritti, rafforzando, da una parte, gli strumenti, ad esempio quelli della bilateralità, rispetto ai cambiamenti introdotti dalle tecnologie e, dall’altra, dando vita a una ‘strategia rivendicativa’ a livello diffuso, per contrattare la crescita della qualità dei processi, dei prodotti, dell’ambiente, del lavoro e la partecipazione ai processi organizzativi e di indirizzo nelle aziende, anche in ambito territoriale attraverso nuovi modelli di relazione, bilateralità e contrattazione di anticipo”. Ad esempio, il cantiere diventerà sempre più “un luogo di montaggio con le caratteristiche di una fabbrica digitale che, attraverso ambienti controllati sarà in grado di ridurre la variabilità e l’imprevedibilità della produzione edile”, ha spiegato. L’investimento sulle figure tecniche-impiegatizie e sui capi squadra – ha aggiunto – diventa essenziale per contare, anche come sindacato, in cantiere”. “Ma al tempo stesso sappiamo che ancora per anni avremo a che fare con modelli di impresa poveri, dove dovremo lottare per un bagno, uno spogliatoio, una mensa. Ci saranno ancora caporali e imprenditori senza scrupoli che risparmiano sulla sicurezza e il 90% del nostro tempo sarà ancora impiegato a far rispettare leggi e contratti”, ha avvertito.

GENOVESI: "FILLEA CGIL A CONGRESSO DAL 3 DICEMBRE, SERVE PIU' RAPPRESENTANZA".

Roma, 27 nov. (Labitalia) - Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil 'Il lavoro è'. Questi i numeri del percorso congressuale che riunirà il 3 dicembre, a Napoli, presso la Stazione Marittima, 485 delegati della Fillea Cgil in occasione del suo XIX congresso nazionale. "Abbiamo scelto Napoli -spiega a Labitalia Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil- per testimoniare come il Sud sia oggi il grande campo di battaglia per ogni idea di rilancio economico, di coesione sociale, di tenuta democratica. Per far vincere il Paese e la nostra idea di solidarietà e di emancipazione".

Per Genovesi, è necessario "provare ad esercitare una più ampia e articolata capacità di rappresentanza, riportando milioni di lavoratori dal terreno della paura al terreno dell'impegno solidale, dall'agnosticismo politico alla partecipazione attiva ai processi di cambiamento della società". "Urge - avverte - una ricomposizione sociale del lavoro, come proposto dalla Cgil con la Carta dei Diritti universali del lavoro, per rilanciare la funzione della stessa prestazione lavorativa come strumento che determina la personalità di ognuno di noi ed esprime il proprio contributo alla società".

"Questo vuol dire -rimarca Genovesi- continuare a contrastare ogni forma di lavoro nero, di precarizzazione del lavoro, di dumping contrattuale, ma al contempo vuol dire porsi il tema di come i nostri settori e il Paese si collochino nella parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro, raccogliendo la sfida della rigenerazione urbana, delle nuove domande di mobilità e sostenibilità energetica, leggendo come un'occasione le nuove tecnologie e le nuove tendenze demografiche e culturali. Questo il 'cuore' vero del Piano del Lavoro della Cgil e della Fillea".

La Fillea, che continua ad essere il primo sindacato delle costruzioni, si presenta a congresso rinnovata nella sua struttura, resa più agile da una serie di accorpamenti territoriali. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti. Una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che supera di poco le 500 unità (-34% rispetto al 2010), con una media di 1 tempo pieno ogni 582 iscritti (che per l'edilizia scende a 1 ogni 400, 1 funzionario ogni 252 imprese).

E 'Con il lavoro, per il lavoro, fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere' è lo slogan del congresso nazionale degli edili Cgil, che aprirà i suoi lavori il pomeriggio del 3 dicembre con la relazione del segretario uscente, Alessandro Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Tra i momenti più significativi della due giorni, la tavola rotonda del 4 dicembre dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il capogruppo dei deputati Pd, Graziano Delrio, e Alessandro Genovesi.

Sarà inoltre ospite del congresso Nando Misuraca, che presenterà il suo video 'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro. Un lavoro realizzato in collaborazione con la Fillea, che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. Inoltre, sarà allestita la mostra sulle leggi razziali 'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei. Nell'ultima giornata l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli, e alle 15 la nuova assemblea generale della Fillea eleggerà il suo segretario generale.

GENOVESI: "FILLEA CGIL A CONGRESSO DAL 3 DICEMBRE, SERVE PIU' RAPPRESENTANZA"

Roma, 27 nov. (Labilitalia) - Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil 'Il lavoro è'. Questi i numeri del percorso congressuale che riunirà il 3 dicembre, a Napoli, presso la Stazione Marittima, 485 delegati della Fillea Cgil in occasione del suo XIX congresso nazionale. "Abbiamo scelto Napoli -spiega a Labilitalia Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil- per testimoniare come il Sud sia oggi il grande campo di battaglia per ogni idea di rilancio economico, di coesione sociale, di tenuta democratica. Per far vincere il Paese e la nostra idea di solidarietà e di emancipazione".

Per Genovesi, è necessario "provare ad esercitare una più ampia e articolata capacità di rappresentanza, riportando milioni di lavoratori dal terreno della paura al terreno dell'impegno solidale, dall'agnosticismo politico alla partecipazione attiva ai processi di cambiamento della società". "Urge - avverte - una ricomposizione sociale del lavoro, come proposto dalla Cgil con la Carta dei Diritti universali del lavoro, per rilanciare la funzione della stessa prestazione lavorativa come strumento che determina la personalità di ognuno di noi ed esprime il proprio contributo alla società".

"Questo vuol dire -rimarca Genovesi- continuare a contrastare ogni forma di lavoro nero, di precarizzazione del lavoro, di dumping contrattuale, ma al contempo vuol dire porsi il tema di come i nostri settori e il Paese si collochino nella parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro, raccogliendo la sfida della rigenerazione urbana, delle nuove domande di mobilità e sostenibilità energetica, leggendo come un'occasione le nuove tecnologie e le nuove tendenze demografiche e culturali. Questo il 'cuore' vero del Piano del Lavoro della Cgil e della Fillea".

La Fillea, che continua ad essere il primo sindacato delle costruzioni, si presenta a congresso rinnovata nella sua struttura, resa più agile da una serie di accorpamenti territoriali. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti. Una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che supera di poco le 500 unità (-34% rispetto al 2010), con una media di 1 tempo pieno ogni 582 iscritti (che per l'edilizia scende a 1 ogni 400, 1 funzionario ogni 252 imprese).

E 'Con il lavoro, per il lavoro, fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere' è lo slogan del congresso nazionale degli edili Cgil, che aprirà i suoi lavori il pomeriggio del 3 dicembre con la relazione del segretario uscente, Alessandro Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Tra i momenti più significativi della due giorni, la tavola rotonda del 4 dicembre dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il capogruppo dei deputati Pd, Graziano Delrio, e Alessandro Genovesi.

Sarà inoltre ospite del congresso Nando Misuraca, che presenterà il suo video 'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro. Un lavoro realizzato in collaborazione con la Fillea, che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. Inoltre, sarà allestita la mostra sulle leggi razziali 'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei. Nell'ultima giornata l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli, e alle 15 la nuova assemblea generale della Fillea eleggerà il suo segretario generale.

GENOVESI: "FILLEA CGIL A CONGRESSO DAL 3 DICEMBRE, SERVE PIU' RAPPRESENTANZA"

Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil 'Il lavoro è'. Questi i numeri del percorso congressuale che riunirà il 3 dicembre, a Napoli, presso la Stazione Marittima, 485 delegati della Fillea Cgil in occasione del suo XIX congresso nazionale. "Abbiamo scelto Napoli -spiega a Labitalia Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil- per testimoniare come il Sud sia oggi il grande campo di battaglia per ogni idea di rilancio economico, di coesione sociale, di tenuta democratica. Per far vincere il Paese e la nostra idea di solidarietà e di emancipazione". Per

Genovesi, è necessario "provare ad esercitare una più ampia e articolata capacità di rappresentanza, riportando milioni di lavoratori dal terreno della paura al terreno dell'impegno solidale, dall'agnosticismo politico alla partecipazione attiva ai processi di cambiamento della società". "Urge - avverte - una ricomposizione sociale del lavoro, come proposto dalla Cgil con la Carta dei Diritti universali del lavoro, per rilanciare la funzione della stessa prestazione lavorativa come strumento che determina la personalità di ognuno di noi ed esprime il proprio contributo alla società". "Questo vuol dire -rimarca

Genovesi- continuare a contrastare ogni forma di lavoro nero, di precarizzazione del lavoro, di dumping contrattuale, ma al contempo vuol dire porsi il tema di come i nostri settori e il Paese si collochino nella parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro, raccogliendo la sfida della rigenerazione urbana, delle nuove domande di mobilità e sostenibilità energetica, leggendo come un'occasione le nuove tecnologie e le nuove tendenze demografiche e culturali. Questo il 'cuore' vero del Piano del Lavoro della Cgil e della Fillea".

La Fillea, che continua ad essere il primo sindacato delle costruzioni, si presenta a congresso rinnovata nella sua struttura, resa più agile da una serie di accorpamenti territoriali. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti. Una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che supera di poco le 500 unità (-34% rispetto al 2010), con una media di 1 tempo pieno ogni 582 iscritti (che per l'edilizia scende a 1 ogni 400, 1 funzionario ogni 252 imprese). E 'Con il

lavoro, per il lavoro, fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere'è lo slogan del congresso nazionale degli edili Cgil, che aprirà i suoi lavori il pomeriggio del 3 dicembre con la relazione del segretario uscente, Alessandro Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Tra i momenti più significativi della due giorni, la tavola rotonda del 4 dicembre dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il capogruppo dei deputati Pd, Graziano Delrio, e Alessandro Genovesi. Sarà inoltre

ospite del congresso Nando Misuraca, che presenterà il suo video 'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro. Un lavoro realizzato in collaborazione con la Fillea, che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. Inoltre, sarà allestita la mostra sulle leggi razziali 'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei. Nell'ultima giornata l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli, e alle 15 la nuova assemblea generale della Fillea eleggerà il suo segretario generale.

GENOVESI: "FILLEA CGIL A CONGRESSO DAL 3 DICEMBRE, SERVE PIU' RAPPRESENTANZA"

Roma, 27 nov. (Labitalia) - Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil 'Il lavoro è'. Questi i numeri del percorso congressuale che riunirà il 3 dicembre, a Napoli, presso la Stazione Marittima, 485 delegati della Fillea Cgil in occasione del suo XIX congresso nazionale. "Abbiamo scelto Napoli -spiega a Labitalia Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil- per testimoniare come il Sud sia oggi il grande campo di battaglia per ogni idea di rilancio economico, di coesione sociale, di tenuta democratica. Per far vincere il Paese e la nostra idea di solidarietà e di emancipazione". Per Genovesi, è necessario "provare ad esercitare una più ampia e articolata capacità di rappresentanza, riportando milioni di lavoratori dal terreno della paura al terreno dell'impegno solidale, dall'agnosticismo politico alla partecipazione attiva ai processi di cambiamento della società". "Urge - avverte - una ricomposizione sociale del lavoro, come proposto dalla Cgil con la Carta dei Diritti universali del lavoro, per rilanciare la funzione della stessa prestazione lavorativa come strumento che determina la personalità di ognuno di noi ed esprime il proprio contributo alla società". "Questo vuol dire -rimarca Genovesi- continuare a contrastare ogni forma di lavoro nero, di precarizzazione del lavoro, di dumping contrattuale, ma al contempo vuol dire porsi il tema di come i nostri settori e il Paese si collochino nella parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro, raccogliendo la sfida della rigenerazione urbana, delle nuove domande di mobilità e sostenibilità energetica, leggendo come un'occasione le nuove tecnologie e le nuove tendenze demografiche e culturali. Questo il 'cuore' vero del Piano del Lavoro della Cgil e della Fillea". La Fillea, che continua ad essere il primo sindacato delle costruzioni, si presenta a congresso rinnovata nella sua struttura, resa più agile da una serie di accorpamenti territoriali. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti. Una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che supera di poco le 500 unità (-34% rispetto al 2010), con una media di 1 tempo pieno ogni 582 iscritti (che per l'edilizia scende a 1 ogni 400, 1 funzionario ogni 252 imprese). E'Con il lavoro, per il lavoro, fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere' è lo slogan del congresso nazionale degli edili Cgil, che aprirà i suoi lavori il pomeriggio del 3 dicembre con la relazione del segretario uscente, Alessandro Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Tra i momenti più significativi della due giorni, la tavola rotonda del 4 dicembre dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il capogruppo dei deputati Pd, Graziano Delrio, e Alessandro Genovesi. Sarà inoltre ospite del congresso Nando Misuraca, che presenterà il suo video'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro. Un lavoro realizzato in collaborazione con la Fillea, che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. Inoltre, sarà allestita la mostra sulle leggi razziali'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei. Nell'ultima giornata l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli, e alle 15 la nuova assemblea generale della Fillea eleggerà il suo segretario generale.

NAPOLI, TONINELLI DISERTA L'INCONTRO DELLA CGIL: LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO SUL PALCO

Danilo Toninelli non partecipa al congresso nazionale della Fillea Cgil a Napoli e gli organizzatori lo sostituiscono con un cartonato. I sindacalisti che si sono ritrovati alla Stazione Marittima del capoluogo campano hanno svelato sul palco dell'evento una rappresentazione del ministro delle Infrastrutture e Trasporti che sarebbe dovuto intervenire per discutere del futuro dell'edilizia [Facebook / Giovanni Carapella](#)

ALESSANDRO GENOVESI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FILLEA

Al termine del XIX congresso nazionale della federazione degli edili Cgil che si è tenuto a Napoli dal 3 al 5, e a cui hanno partecipato 485 delegati. Genovesi ha ottenuto oltre il 90% dei voti della nuova Assemblea generale

XIX congresso Fillea Cgil

Alessandro Genovesi è stato riconfermato alla guida della Fillea, al termine del XIX congresso nazionale della federazione degli edili Cgil che si è tenuto a Napoli dal 3 al 5, e a cui hanno partecipato 485 delegati. Genovesi ha ottenuto oltre il 90% dei voti della nuova Assemblea generale. L'assise era stata preceduta da oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, con circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto. Il primo documento Cgil 'Il lavoro è' aveva ottenuto oltre il 99% dei voti.

Il congresso si è aperto con la relazione di Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Tra i momenti più significativi della due giorni, la tavola rotonda del 4 dicembre dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si sono confrontati il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e lo stesso Genovesi.

È stato inoltre ospite del congresso Nando Misuraca, che ha presentato il suo video 'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro. Inoltre, è stata allestita la mostra sulle leggi razziali 'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei. Nell'ultima giornata c'è stato l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli.

Archiviato in:

Speciale XVIII Congresso Cgil

Sindacato

«UNA CANZONE PER MIO PADRE, MORTO IN UN CANTIERE»

Nando Misuraca, giornalista e cantautore, ha perso il genitore in un incidente sul lavoro. Ora racconta la sua storia ("uguale a quella di migliaia di altre persone", dice) con "Anime Bianche", presentata alla XIX assise degli edili Cgil in corso a Napoli

"Bruno aveva 53 anni, una moglie e due figli. È morto in una voragine che si aperta a Napoli nel 1999, a causa di mancate bonifiche nell'area di un cantiere. Ed era mio padre". Nando Misuraca è un cantautore, giornalista e produttore discografico, ma è anche il figlio di una vittima del lavoro. Un figlio che dopo 20 anni ha deciso di "fare outing", come lo definisce lui stesso.

L'artista napoletano ha quindi scelto di raccontare la sua storia e la storia della sua famiglia, "una storia uguale a quella di migliaia di altre persone, 150 ogni anno purtroppo". E lo ha fatto con una canzone dal titolo " Anime bianche" e un videoclip diretto da Claudio D'Avascio, realizzato dall'etichetta indipendente Suono Libero Music con il contributo della Fillea Cgil. Il pezzo e il video sono stati presentati in anteprima durante il congresso del sindacato regionale della Campania, e riproposti durante l'assise nazionale in corso a Napoli.

"Per tirare fuori una vicenda così intima e tanto penosa ho affrontato un percorso lungo e complicato - racconta Misuraca -. Perché essere figlio di caduti sul lavoro in Italia non è facile . In un certo senso, in tutto questo tempo, l'unica assistenza che è arrivata alla mia famiglia è stata quella della pietà. E, siccome mio padre era un persona molto dignitosa, non ho voluto rendere pubblica la mia vicenda mentre era ancora in corso il processo".

Anche il processo, in effetti, è stato lungo e travagliato. Si è concluso con le condanne di Vincenzo Migliore, titolare della ditta Leime di Casoria per la quale il geometra Bruno Misuraca lavorava, di Luigi Russo, direttore dei lavori del cantiere in cui è morto, e di Paolo Sansone, amministratore del condominio nel quale si è aperta la voragine nella quale è precipitato. "Per tutti e tre c'è stata una condanna a un anno e mezzo di reclusione e una provvisoria di 100 mila euro. Ma che nessuno dei tre ha mai pagato, perché sono risultati nullatenenti o inadempienti". È proprio in questo aspetto, per Misuraca, che lo Stato è più assente : "Le istituzioni fanno pochissimo per le famiglie dei caduti sul lavoro, che spesso vengono considerati sono morti di serie B rispetto alle vittime di tragedie più tutelate, come per la mafia".

"Anime bianche" e il suo videoclip, girato per buona parte in un cantiere, raccontano tutto questo, ma anche e soprattutto la storia privata di una famiglia distrutta da un evento tragico. L'obiettivo è mostrare che Bruno, così come tutte le altre vittime del lavoro non era un semplice numero: " I caduti sul lavoro sono persone in carne e ossa, dietro le quali ci sono delle famiglie come la mia .Persone che vanno tutelate, in un Paese che ha moltissime leggi per la sicurezza sul lavoro, ma che troppo spesso non le applica".

Bruno Misuraca, però, non è solo una vittima, ma anche un "eroe inconsapevole", perché grazie al suo sacrificio ha salvato la vita delle 30 famiglie che abitavano nello stabile in cui si è aperta la voragine che lo ha inghiottito. Solo dopo quell'incidente mortale, infatti, il cantiere è stato messo in sicurezza. E proprio " Eroi inconsapevoli" è il titolo del disco del figlio Nando, in uscita a febbraio . Nel progetto, accanto ad "Anime bianche", troveranno spazio molte altre storie a sfondo sociale. Come quella di Giancarlo Siani, il giornalista precario ucciso dalla Camorra nel 1985, o quella di Pietro Bartolo, il medico che dal 1992 è responsabile delle prime visite a tutti i migranti che sbarcano a Lampedusa. "Storie viste attraverso gli occhi di persone magari incoscienti del loro valore - racconta ancora Misuraca - ma che hanno tracciato una strada. Perché oltre le tragedie che hanno vissuto ci mostrano una passione fuori dal comune, che regala a tutti una speranza in più".

Il sindacato ha accolto con grande favore il progetto "Anime Bianche" . "Quando sono

entrato in Fillea la prima volta mi sono sentito a casa - conclude Misuraca -. Sono stato accolto a braccia aperte, come in famiglia. Co-producendo il videoclip mi hanno aiutato moltissimo a diffondere il messaggio di sensibilizzazione che voglio lanciare. Tanto che moltissime persone che hanno vissuto un'esperienza simile la mia mi stanno contattando per condividere le loro storie con me. Per me è una soddisfazione, ma è soprattutto un punto di partenza".

Archiviato in:

Speciale XVIII Congresso Cgil

**,
Italia**

INNOVAZIONE E DIRITTI, UNICO FUTURO POSSIBILE

Forum al congresso della Fillea. Genovesi: "Il governo non ascolta le nostre richieste ". Buia (Ance): "Continuando così si sbatte contro un muro". Per Legambiente, "la riqualificazione urbana è il modello decisivo". Toninelli assente non giustificato

"Dodici associazioni datoriali, in rappresentanza del 65% del Pil nazionale, si sono recentemente riunite a Torino per chiedere un cambio di passo sulla politica infrastrutturale del nostro Paese, mentre la discussione sulla manovra procede in modo a dir poco tortuoso". Con questa fotografia della situazione italiana, scattata dal presidente dell'Ance Gabriele Buia, si aperta la tavola rotonda dal titolo ' Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione ', che ha concluso la seconda giornata del congresso nazionale della Fillea Cgil, in corso a Napoli presso il centro congressi della Stazione marittima. Al forum, coordinato da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, oltre a Buia hanno partecipato il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini , l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo ed Alessandro Genovesi , segretario generale del sindacato degli edili della Cgil. Convitato di pietra, anzi "di cartone", il ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli, invitato ma non pervenuto all'incontro.

#CongressoFillea2018 #FabbricaXCantiere inizia la tavola rotonda su futuro #edilizia ma il ministro #Toninelli ha declinato invito. E invece #Luicisar !! @TgLa7 @Adnkronos @SkyTG24 @myrtamerlino @24Edilizia @Cartabiancarai3 pic.twitter.com/P8Y2dJEFUG - filleacgil (@filleacgil) 4 dicembre 2018

"Negli ultimi tre anni - ha continuato Buia - invece di aumentare gli investimenti abbiamo perso 13 miliardi, non raggiungendo i livelli prefissati dalla legge di bilancio degli anni passati. C' un gap strutturale di 84 miliardi e abbiamo assistito a una riprogrammazione continua degli investimenti, con 5 modifiche in 8 anni, che hanno rinviato il via alle grandi opere. Non c' neanche un progetto di manutenzione delle infrastrutture. Stiamo andando a sbattere contro a un muro a duecento all'ora . Abbiamo esposto al governo le nostre preoccupazioni ma non abbiamo ricevuto risposte, chiediamo un tavolo di settore perch vogliamo risposte concrete".

"Oramai il sindacato degli edili, l'Ance e Legambiente hanno le stesse idee - ha detto poi Edoardo Zanchini - . Dopo 10 anni di crisi nel settore delle costruzioni, le posizioni sono molto simili, mentre lo sbandierato cambiamento del governo sembra sempre pi un bluff . Anche gli ambientalisti non riescono a capire dove l'esecutivo voglia portare il Paese, perch oltre i no alle grandi opere, non propone nulla". Le questioni ambientali avvicinano associazioni, sindacati e aziende perch portano a chiedere "qualit nelle costruzioni, competenze e riqualificazione urbana". Temi che per spingono a "disegnare un modello di sviluppo diverso e vincente. E' quello che successo in Spagna, con le trasformazioni urbane degli ultimi 20 anni. Ma bisogna scegliere di fare, mentre il punto debole dell'azione del governo che non sceglie".

Secondo Bruno Discepolo , invece, "l'edilizia storicamente sempre stata il volano delle economie in crisi, in grado di rilanciare una fase espansiva e di crescita". Invece, il Paese oggi sta vivendo un fase "in cui i timidi segni positivi dell'economia non si riflettono nel settore delle costruzioni". E' una novit, che secondo l'assessore del comune di Napoli, dimostra come "l'intero mondo dell'edilizia sta cambiando. Siamo in un periodo in cui bisogna riconvertire questo settore all'insegna non della crescita dello spazio urbanizzato, ma in funzione della trasformazione del patrimonio esistente". In poche parole " bisogna puntare sulla rigenerazione urbana".

"Noi sindacati, in realt, stiamo avendo interlocuzioni con il governo - ha detto Alessandro Genovesi -. Al Mise le singole vertenze hanno i loro tavoli. Il problema che non ci riconoscono come portatori di una visione per il Paese, che l'essenza del sindacato

confederale. Se Toninelli si fosse presentato, gli avrei detto che necessario rilanciare il settore in altre prospettive, investendo molto". La Fillea avrebbe poi posto il problema che si crea "rinunciando alle grandi opere, cio rimandare l'immagine di un Paese che si chiude rispetto all'Europa. Un messaggio dirompente, perch respinge gli investimenti". "E' una tempesta perfetta - ha concluso il segretario della Fillea Cgil -, eppure se il governo pensa che la soluzione sarebbe la semplificazione del codice degli appalti, se ne pu anche discutere ma con alcuni paletti. Non si toccano le norme sul subappalto, il contratto collettivo e l'estensione del durc di congruit. Con l'Ance, i sindacati, insieme al contratto hanno sottoscritto anche un avviso comune sulle priorit del settore, e nemmeno su questo abbiamo avuto una risposta. A questo punto ci resta solo la piazza."

FABBRICA PER FABBRICA, CANTIERE PER CANTIERE

Fino al 5 dicembre, a Napoli, il congresso nazionale della Fillea Cgil. I lavori aperti nel pomeriggio dalla relazione del segretario uscente Genovesi, domani tavola rotonda dal titolo "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione"

foto di Marco Merlini

Dopo oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, con circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, si apre oggi (3 dicembre) a Napoli il XIX congresso nazionale della Fillea Cgil . I 485 delegati del primo sindacato delle costruzioni si ritrovano quindi presso la Stazione Marittima con lo slogan "Con il lavoro, per il lavoro, fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere".

I lavori saranno aperti nel pomeriggio con la relazione del segretario uscente Alessandro Genovesi e con la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea.

Tra i momenti più significativi dell'assise, la tavola rotonda del 4 dicembre dal titolo "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione", coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il Ministro Toninelli (in attesa di conferma), il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il capogruppo dei deputati Pd Graziano Delrio ed Alessandro Genovesi.

Sarà inoltre ospite del Congresso Nando Misuraca , che presenterà il suo video "Anime bianche" dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro, un progetto realizzato in collaborazione con la Fillea, che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. A Napoli è stata anche allestita la mostra sulle leggi razziali " Mai indifferenti " realizzata dalla sezione dell'Anpi Adele Bei.

Nell'ultima giornata, il 5 dicembre, ci sarà poi l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli. Poi, alle 15, la nuova Assemblea della Fillea eleggerà il suo segretario generale.

Archiviato in:

Speciale XVIII Congresso Cgil

Sindacato

TONINELLI NON VA ALL'INCONTRO DELLA CGIL, LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO SUL PALCO

(Agenzia Vista) Napoli, 06 dicembre 2018 Durante il congresso degli edili e dei lavoratori delle costruzioni della Fillea Cgil a Napoli, alla tavola rotonda sulla crisi e le prospettive del settore, dove era atteso Danilo Toninelli, i relatori hanno sostituito il ministro con un cartonato. _Courtesy Facebook Giovanni Carapella Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

TONINELLI NON VA ALL'INCONTRO DELLA CGIL, LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO SUL PALCO

Toninelli non va all'incontro della Cgil, lo sostituiscono con un cartonato sul palco
NAPOLI - Durante il congresso degli edili e dei lavoratori delle costruzioni della Fillea Cgil a Napoli, alla tavola rotonda sulla crisi e le prospettive del settore, dove era atteso Danilo Toninelli, i relatori hanno sostituito il ministro con un cartonato.
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

NAPOLI, TONINELLI NON VA AL CONVEGNO. LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO

**È successo al convegno organizzato nell'ambito del congresso nazionale della Fillea Cgil |
Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE »**

TONINELLI NON VA ALL'INCONTRO DELLA CGIL, LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO SUL PALCO

(Agenzia Vista) Napoli, 06 dicembre 2018

Durante il congresso degli edili e dei lavoratori delle costruzioni della Fillea Cgil a Napoli, alla tavola rotonda sulla crisi e le prospettive del settore, dove era atteso Danilo Toninelli, i relatori hanno sostituito il ministro con un cartonato. _Courtesy Facebook Giovanni Carapella

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

NAPOLI, TONINELLI DISERTA L'INCONTRO DELLA...

Danilo Toninelli non partecipa al congresso nazionale della Fillea Cgil a Napoli e gli organizzatori lo sostituiscono con un cartonato. I sindacalisti che si sono ritrovati alla Stazione Marittima del capoluogo campano hanno svelato sul palco dell'evento una rappresentazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sarebbe dovuto intervenire per discutere del futuro dell'edilizia Facebook / Giovanni Carapella

IL MINISTRO TONINELLI NON VA AL CONVEGNO. GLI ORGANIZZATORI LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO

Era atteso a Napoli, il 4 dicembre, per partecipare a un convegno nell'ambito del congresso nazionale del sindacato Fillea Cgil. Ma il ministro Toninelli non è potuto esserci. E così, gli organizzatori hanno deciso di "sostituirlo" con un cartonato, riproduzione a grandezza naturale. Al convegno hanno invece partecipato, in carne e ossa, il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario del comparto edilizia della Cgil, Alessandro Genovesi

TONINELLI ASSENTE AL CONGRESSO CGIL, SOSTITUITO CON UNA SAGOMA DI CARTONE

L'episodio avvenuto a Napoli. Il video è finito sul web e l'ironia dei social non si è fatta attendere

Ultimo aggiornamento il 6 dicembre 2018 alle 16:07

Condividi

Tweet

WhatsApp

Invia tramite email

La sagoma di cartone del ministro Danilo Toninelli (frame video Facebook)

Napoli, 6 dicembre 2018 - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli non va al convegno e sul palco spunta un suo sosia di cartone. E' quanto avvenuto a Napoli in occasione di un incontro organizzato dalla Fillea Cgil, dove i sindacalisti non si sono certi persi d'animo all'idea di non averlo tra gli ospiti. Così hanno trovato un modo ironico di colmare la sua assenza, come dimostra questo video che ha scatenato i social.

LA GAG - Toninelli era stato invitato a Napoli a partecipare all'incontro "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione", nel corso del quale si sono confrontati il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario generale del sindacato degli edili della Cgil, Alessandro Genovesi. Ma il ministro, la cui presenza risultava in attesa di conferma già nel programma, ha fatto sapere di non poter partecipare, e così sul palco del Centro Congressi della Stazione Marittima è comparso un cartonato, inizialmente coperto da una bandiera della Fillea Cgil, e poi scoperta tra gli applausi divertiti del pubblico. Il dibattito si è quindi svolto alla presenza della sagoma immobile di Toninelli, "seduta" tra i relatori.

L'IRONIA SUI SOCIAL - Il video della gag è stato postato sui social e l'ironia del web non si è fatta attendere. "Solo Napoli potrebbe inventarsi qualcosa di così divertente", scrive qualcuno. "Finalmente un intervento di spessore", scrive un altro utente. "Complimenti al falegname, non si nota alcuna differenza", si legge in un altro commento.

IL MINISTRO DISERTA IL CONGRESSO CGIL A NAPOLI, SPUNTA IL CARTONATO DI TONINELLI

Un cartonato al posto del ministro che non c'è. Hanno puntato sull'ironia i sindacalisti della Fillea Cgil per «coprire» l'assenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, dalla tavola rotonda tenuta nell'ambito del XIX Congresso nazionale del sindacato che si è tenuto a Napoli dal 3 al 5 dicembre.

Toninelli era stato invitato a partecipare all'incontro previsto nel pomeriggio del 4 dicembre dal titolo «Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione», nel corso del quale si sono confrontati il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario generale del sindacato degli edili della Cgil, Alessandro Genovesi. Ma il ministro, la cui presenza nel programma era comunque segnalata come in attesa di conferma, ha fatto sapere di non poter partecipare, e così sul palco del Centro Congressi della Stazione Marittima è comparsa una sua sagoma, inizialmente coperta da una bandiera della Fillea Cgil e poi scoperta tra gli applausi divertiti del pubblico. Il dibattito si è quindi svolto alla presenza del cartonato di Toninelli, «seduto» tra i relatori.

TONINELLI ASSENTE AL CONGRESSO CGIL, SOSTITUITO CON UNA SAGOMA DI CARTONE

L'episodio avvenuto a Napoli. Il video è finito sul web e l'ironia dei social non si è fatta attendere La sagoma di cartone del ministro Danilo Toninelli (frame video Facebook)

Napoli, 6 dicembre 2018 - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli non va al convegno e sul palco spunta un suo sosia di cartone. E' quanto avvenuto a Napoli in occasione di un incontro organizzato dalla Fillea Cgil, dove i sindacalisti non si sono certi persi d'animo all'idea di non averlo tra gli ospiti. Così hanno trovato un modo ironico di colmare la sua assenza, come dimostra questo video che ha scatenato i social. LA GAG - Toninelli era stato invitato a Napoli a partecipare all'incontro "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione", nel corso del quale si sono confrontati il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario generale del sindacato degli edili della Cgil, Alessandro Genovesi. Ma il ministro, la cui presenza risultava in attesa di conferma già nel programma, ha fatto sapere di non poter partecipare, e così sul palco del Centro Congressi della Stazione Marittima è comparso un cartonato, inizialmente coperto da una bandiera della Fillea Cgil, e poi scoperta tra gli applausi divertiti del pubblico. Il dibattito si è quindi svolto alla presenza della sagoma immobile di Toninelli, "seduta" tra i relatori. L'IRONIA SUI SOCIAL - Il video della gag è stato postato sui social e l'ironia del web non si è fatta attendere. "Solo Napoli potrebbe inventarsi qualcosa di così divertente", scrive qualcuno. "Finalmente un intervento di spessore", scrive un altro utente. "Complimenti al falegname, non si nota alcuna differenza", si legge in un altro commento.

TONINELLI NON VA ALL'INCONTRO DELLA CGIL, LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO SUL PALCO

(Agenzia Vista) Napoli, 06 dicembre 2018 Durante il congresso degli edili e dei lavoratori delle costruzioni della Fillea Cgil a Napoli, alla tavola rotonda sulla crisi e le prospettive del settore, dove era atteso Danilo Toninelli, i relatori hanno sostituito il ministro con un cartonato. _Courtesy Facebook Giovanni Carapella Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

TONINELLI NON SI PRESENTA AL CONVEGNO, SOSTITUITO CON UN CARTONATO - VIDEO

Il ministro delle Infrastrutture avrebbe dovuto partecipare al dibattito organizzato da Fillea Cgil a Napoli Marittima

di

Redazione Online

Il ministro delle Infrastrutture Toninelli avrebbe dovuto partecipare ad un convegno sull'edilizia della Fillea Cgil a Napoli Marittima, ma non si è presentato. Così è stato sostituito dal cartonato a grandezza naturale che pubblicizzava l'iniziativa. Il congresso si è svolto comunque, con al centro del palco il 'cartonato Toninelli'.

TONINELLI NON VA AL CONVEGNO. LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO

Danilo Toninelli non partecipa al congresso nazionale della Fillea Cgil a Napoli e gli organizzatori lo sostituiscono con un cartonato. I sindacalisti che si sono ritrovati alla Stazione marittima hanno svelato sul palco dell'evento una rappresentazione del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti che sarebbe dovuto intervenire per discutere del futuro dell'edilizia. Facebook / Giovanni Carapella

Fillea-Cgil su Italcementi «Necessaria proroga Cigs»

Odg al congresso

==== La Fillea-Cgil, nel corso del suo congresso a Napoli, ha approvato un ordine del giorno sulla vertenza del gruppo Italcementi per sollecitare il governo Conte ad approvare la proroga della Cassa integrazione per il 2019 «per l'intero assetto produttivo di gruppo» (compreso Cementir). «Le ricadute di carattere occupazionale e sociale sui singoli territori sarebbero devastanti se i circa 347 licenziamenti si concretizzassero al 31 dicembre 2018», è scritto nell'odg. Vanno anche respinte «interpretazioni faziose di proroghe della Cassa solo per i lavoratori che non hanno aderito al piano sociale». Pieno appoggio infine allo sciopero e alla manifestazione a Roma del 17 dicembre prossimo.



NAPOLI, TONINELLI DISERTA L'INCONTRO DELLA CGIL: LO SOSTITUISCONO CON UN CARTONATO SUL PALCO

Danilo Toninelli non partecipa al congresso nazionale della Fillea Cgil a Napoli e gli organizzatori lo sostituiscono con un cartonato. I sindacalisti che si sono ritrovati alla Stazione Marittima del capoluogo campano hanno svelato sul palco dell'evento una rappresentazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sarebbe dovuto intervenire per discutere del futuro dell'edilizia Facebook / Giovanni Carapella

CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE.

Napoli, 5 dic. (Labitalia) - Alessandro Genovesi riconfermato alla guida della Fillea Cgil, al congresso di Napoli, con il 90% dei voti della nuova assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia.

CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE

Napoli, 5 dic. (Labitalia) - Alessandro Genovesi riconfermato alla guida della Fillea Cgil, al congresso di Napoli, con il 90% dei voti della nuova assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia.

**TONINELLI ASSENTE AL CONGRESSO CGIL, SOSTITUITO CON UNA SAGOMA DI CARTONE.
E IL WEB SI SCATENA**

L'episodio avvenuto a Napoli. Il video è finito sul web e l'ironia dei social non si è fatta attendere

Ultimo aggiornamento il 6 dicembre 2018 alle 16:07

Condividi

Tweet

WhatsApp

Invia tramite email

La sagoma di cartone del ministro Danilo Toninelli (frame video Facebook)

Napoli, 6 dicembre 2018 - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli non va al convegno e sul palco spunta un suo sosia di cartone. E' quanto avvenuto a Napoli in occasione di un incontro organizzato dalla Fillea Cgil, dove i sindacalisti non si sono certi persi d'animo all'idea di non averlo tra gli ospiti. Così hanno trovato un modo ironico di colmare la sua assenza, come dimostra questo video che ha scatenato i social.

LA GAG - Toninelli era stato invitato a Napoli a partecipare all'incontro "Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione", nel corso del quale si sono confrontati il presidente dell'Ance Gabriele Buia, il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo e il segretario generale del sindacato degli edili della Cgil, Alessandro Genovesi. Ma il ministro, la cui presenza risultava in attesa di conferma già nel programma, ha fatto sapere di non poter partecipare, e così sul palco del Centro Congressi della Stazione Marittima è comparso un cartonato, inizialmente coperto da una bandiera della Fillea Cgil, e poi scoperta tra gli applausi divertiti del pubblico. Il dibattito si è quindi svolto alla presenza della sagoma immobile di Toninelli, "seduta" tra i relatori.

L'IRONIA SUI SOCIAL - Il video della gag è stato postato sui social e l'ironia del web non si è fatta attendere. "Solo Napoli potrebbe inventarsi qualcosa di così divertente", scrive qualcuno. "Finalmente un intervento di spessore", scrive un altro utente. "Complimenti al falegname, non si nota alcuna differenza", si legge in un altro commento.

CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE

Napoli, 5 dic. (Labitalia) - Alessandro Genovesi riconfermato alla guida della Fillea Cgil, al congresso di Napoli, con il 90% dei voti della nuova assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia.

TONINELLI NON SI PRESENTA AL CONGRESSO: I SINDACALISTI LO SOSTITUISCONO CON LA SAGOMA DI CARTONE FOT

Toninelli non si presenta al congresso: i sindacalisti lo sostituiscono con la sagoma di cartone

NAPOLI - Danilo Toninelli non si presenta al congresso della Fillea Cgil e viene sostituito da un cartone. Il ministro dei Trasporti ha snobbato l'invito del sindacato dei lavoratori delle costruzioni in corso alla Staziona Marittima di Napoli: avrebbe dovuto confrontarsi sul futuro dell'edilizia con Gabriele Buia, presidente dell'Ance, il vice presidente di Legambiente Onlus Edoardo Zanchini e il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi.

Non essendosi presentato , sul palco è stato portato un cartone a grandezza naturale che lo raffigurava. "Con Filca Cisl e FenealUil abbiamo deciso che se il Governo non risponderà alla nostra richiesta di aprire un tavolo per una strategia di rilancio del settore, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma" spiegano intanto i sindacalisti delle costruzioni.

Su Facebook il video e le foto della sagoma di Toninelli.

Gallery

TONINELLI 'SNOBBA'IL CONGRESSO, LA FILLEA CGIL LO SOSTITUISCE CON UN CARTONATO

Danilo Toninelli ieri, ha snobbato l'invito della Fillea Cgil al suo congresso nazionale che è in corso alla Stazione Marittima di Napoli e così i sindacalisti hanno deciso di sostituirlo con un cartonato. Danilo Toninelli sostituito da un cartone. Il ministro dei Trasporti, ieri, ha snobbato l'invito della Fillea Cgil al suo congresso nazionale che è in corso alla Stazione Marittima di Napoli. Toninelli, come si legge su Today.it, avrebbe dovuto confrontarsi sul futuro dell'edilizia con Gabriele Buia, presidente dell'Ance, il vice presidente di Legambiente Onlus Edoardo Zanchini e il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi. Non essendosi presentato, sul palco è stato portato un cartone a grandezza naturale che lo raffigurava. "Con Filca Cisl e FenealUil abbiamo deciso - dicono dal sindacato - se il Governo non risponderà alla nostra richiesta di aprire un tavolo per una strategia di rilancio del settore, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma". Intanto il ministro di Infrastrutture e Trasporti ha annunciato di aver raggiunto un accordo con la Francia per lo slittamento dei termini di pubblicazione dei bandi di gara sulla Tav Torino-Lione.

CAMUSSO PERDE LA SFIDA DEL SINDACATO MONDIALE. GENOVESI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FILLEA

«Abbiamo fatto una importante campagna per il cambiamento ITUC-CSI, il 48% conquistato in pochi mesi. Un grande risultato che ci impegna a continuare. Grazie alla Cgil e a tutti i supporter». Il segretario generale uscente della Cgil, Susanna Camusso, annuncia via Twitter di aver perso la corsa per diventare il capo del sindacato mondiale. Ringrazia tutti nel comunicato in lingua inglese, mentre in quello in lingua italiana dice grazie alla sua Cgil e ai supporter, senza dilungarsi troppo su Cisl e Uil che la hanno sostenuta fortemente nella sfida di Copenhagen. Viene quindi confermata alla guida dell'Ituc l'australiana Sharan Burrow che resiste alla guida del sindacato mondiale dopo 4 anni da presidente e 8 da segretario generale. Questa mattina, nel suo intervento, lo stesso Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil ha sottolineato che la necessità di «cambiare le regole e cambiare gruppo dirigente. L'ITUC è un grande sindacato, dobbiamo farlo diventare più forte: ecco perché noi siamo per il cambiamento». L'elezione mancata di Camusso, seppure per un ciuffo di voti, potrebbe adesso non essere priva di impatti sugli equilibri interni della Cgil che il 22 gennaio aprirà il congresso a Bari per l'elezione del segretario generale. Camusso ha candidato Maurizio Landini ma, a questo punto, nei prossimi giorni non sono esclusi nuovi sviluppi. Sono ancora in corso i congressi delle categorie e nei territori. Proprio ieri la Fillea, che rappresenta gli edili della Cgil e che aveva espresso il possibile sostegno a una candidatura di Vincenzo Colla, già segretario generale della Cgil dell'Emilia Romagna ed entrato nella segreteria nazionale nel 2016, ha confermato come segretario generale Alessandro Genovesi con oltre il 90% di voti. Manca ancora all'appello, tra gli altri, la Fiom che riunirà la categoria a Riccione la prossima settimana. Certamente, la chiusura della partita danese potrebbe a questo punto aprire nuovi sviluppi sulle candidature a segretario generale della Cgil dove per ora, però, al di là dei sostegni espliciti espressi da alcune categorie come la Fillea o la Filctem, c'è una sola candidatura ufficiale, quella di Maurizio Landini.

NAPOLI, TONINELLI NON SI PRESENTA AL CONVEGNO: AL SUO POSTO UN CARTONATO A GRANDEZZA NATURALE

Il ministro delle Infrastrutture Toninelli era atteso al congresso Fillea Cgil tenutosi alla Stazione Marittima di Napoli

Il 4 dicembre 2018 il ministro delle Infrastrutture Toninelli era atteso al congresso Fillea Cgil tenutosi alla Stazione Marittima di Napoli, organizzato per discutere del futuro dell'edilizia, ma non si è presentato.

Tra i presenti c'erano invece presidente dell'Ance, il vice presidente di Legambiente Onlus Edoardo Zanchini e il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi.

La sedia del ministro, però, non è rimasta vuota: al suo posto è stato posizionato un cartonato a grandezza naturale.

"Con Filca Cisl e FenealUil abbiamo deciso: se il governo non risponderà alla nostra richiesta di aprire un tavolo per una strategia di rilancio del settore, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma", fanno sapere dai sindacati.

Nelle stesse ore, il ministro aveva pubblicato sui social nuove informazioni sulla Tav, affermando di aver raggiunto un accordo con la Francia per lo slittamento dei termini di pubblicazione dei bandi di gara.

"La Francia condivide il nostro metodo e l'opportunità di una analisi costi-benefici approfondita e finalmente obiettiva sul Tav Torino-Lione", si legge nel post del ministro.

"Ieri, a margine del Consiglio Ue dei Trasporti, ho siglato con la mia omologa di Parigi, Elisabeth Borne, una lettera per chiedere congiuntamente a Telt, il soggetto attuatore, di pubblicare oltre la fine del 2018 i bandi dapprima attesi a dicembre.

Con la Francia stiamo conducendo un iter condiviso, ordinato e di chiarezza. Adesso condivideremo il percorso con la Commissione europea, applicando in pieno il contratto di governo".

"Nessun pregiudizio sull'opera, ma solo l'obiettivo di fare quanto mai fatto prima: usare bene i soldi di tutti i cittadini italiani", ha concluso Toninelli.

Solo alcuni giorni prima, il ministro delle Infrastrutture è stato protagonista dell'ennesima gaffe . A margine di un incontro con i ministri dei trasporti dell'Unione europea, ha affermato: "Genova tornerà più forte in pochi mesi. Al massimo anni".

Le sue parole hanno suscitato l'ilarità e le critiche di moltissimi utenti sui social. (qui il video)

TONINELLI NON VA AL CONVEGNO, I SINDACATI "SOSTITUISCONO" IL MINISTRO CON UN CARTONATO

Il ministro delle infrastrutture era atteso al secondo giorno del congresso nazionale di Fillea Cgil in corso alla Stazione Marittima di Napoli

Ministro "cartonato" al secondo giorno del congresso nazionale di Fillea Cgil in corso alla Stazione Marittima di Napoli. Il titolare del ministero delle infrastrutture Danilo Toninelli sarebbe dovuto intervenire all'incontro del sindacato dei lavoratori delle costruzioni per discutere del futuro dell'edilizia con il presidente dell'Ance, il vice presidente di Legambiente Onlus Edoardo Zanchini e il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi, ma il ministro non si è presentato.

Così, a tutta risposta, è stato portato sul palco una sua figura in cartone a grandezza naturale .

"Con Filca Cisl e FenealUil abbiamo deciso - dicono dal sindacato - se il Governo non risponderà alla nostra richiesta di aprire un tavolo per una strategia di rilancio del settore, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma "

Intanto il ministro di Infrastrutture e Trasporti annuncia di aver raggiunto un accordo con la Francia per lo slittamento dei termini di pubblicazione dei bandi di gara sulla Tav Torino-Lione

"La Francia - afferma - condivide il nostro metodo e l'opportunità di una analisi costi-benefici approfondita e finalmente obiettiva sul Tav Torino-Lione".

"Ieri, a margine del Consiglio Ue dei Trasporti, ho siglato con la mia omologa di Parigi, Elisabeth Borne, una lettera per chiedere congiuntamente a Telt, il soggetto attuatore, di pubblicare oltre la fine del 2018 i bandi dapprima attesi a dicembre. Con la Francia stiamo conducendo un iter condiviso, ordinato e di chiarezza. Adesso condivideremo il percorso con la Commissione europea, applicando in pieno il contratto di governo. Nessun pregiudizio sull'opera - conclude Toninelli - ma solo l'obiettivo di fare quanto mai fatto prima: usare bene i soldi di tutti i cittadini italiani".

CGIL, CISL E UIL
Edili verso la
mobilitazione

I sindacati degli edili sono pronti a mobilitarsi, con una grande manifestazione da tenersi a breve a Roma, se non otterranno risposte dal governo per risolvere le vertenze del settore.

L'annuncio arriva dal congresso in corso a Napoli della Fillea-Cgil, che insieme a Filca-Cisl e Feneal-Uil sollecita la convocazione di un tavolo a Palazzo Chigi lanciando l'allarme sulla crisi che ha colpito le grandi aziende e cooperative, denunciando l'incertezza che paralizza le grandi opere, e chiedendo un piano straordinario per la difesa del territorio.



FILLEA AL GOVERNO, TAVOLO URGENTE O SARA' GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA

Alessandro Genovesi, segretario generale Fillea Cgil

Pubblicato il:03/12/2018 18:42

Un tavolo urgente sul settore delle costruzioni.E' quanto ha chiesto al governo Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, a Napoli, aprendo il congresso del sindacato degli edili della Cgil, in programma fino al 5 dicembre."Chiediamo un tavolo urgente - ha annunciato - e, se non arriveranno risposte, d'accordo con Feneal Uil e Filca Cisl, che ringrazio per averci consentito di annunciarlo qui al nostro congresso, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma".

E i motivi alla base della richiesta, per il leader sindacale, sono ben chiari."Oggi difendere e rilanciare il Paese coincide con il difendere e rilanciare il settore delle costruzioni - ha sottolineato Genovesi - attraverso un piano strategico straordinario, tema che Fillea, Filca e Feneal hanno posto da tempo a Palazzo Chigi".Chiedendo, appunto, ha ribadito, "l'istituzione di un tavolo per una strategia di rilancio del settore, con il ruolo attivo del governo, delle grandi imprese, delle stazioni appaltanti, dei soggetti finanziari e dei lavoratori".

TONINELLI NON VA AL CONVEGNO, I SINDACATI "SOSTITUISCONO" IL MINISTRO CON UN CARTONATO

Ministro "cartonato" al secondo giorno del congresso nazionale di Fillea Cgil in corso alla Stazione Marittima di Napoli. Il titolare del ministero delle infrastrutture Danilo Toninelli sarebbe dovuto intervenire all'incontro del sindacato dei lavoratori delle costruzioni per discutere del futuro dell'edilizia con il presidente dell'Ance, il vice presidente di Legambiente Onlus Edoardo Zanchini e il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi, ma il ministro non si è presentato. Così, a tutta risposta, è stato portato sul palco una sua figura in cartone a grandezza naturale. "Con Filca Cisl e FenealUil abbiamo deciso – dicono dal sindacato – se il Governo non risponderà alla nostra richiesta di aprire un tavolo per una strategia di rilancio del settore, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma" Intanto il ministro di Infrastrutture e Trasporti annuncia di aver raggiunto un accordo con la Francia per lo slittamento dei termini di pubblicazione dei bandi di gara sulla Tav Torino-Lione "La Francia – afferma – condivide il nostro metodo e l'opportunità di una analisi costi-benefici approfondita e finalmente obiettiva sul Tav Torino-Lione". "Ieri, a margine del Consiglio Ue dei Trasporti, ho siglato con la mia omologa di Parigi, Elisabeth Borne, una lettera per chiedere congiuntamente a Telt, il soggetto attuatore, di pubblicare oltre la fine del 2018 i bandi dapprima attesi a dicembre. Con la Francia stiamo conducendo un iter condiviso, ordinato e di chiarezza. Adesso divideremo il percorso con la Commissione europea, applicando in pieno il contratto di governo. Nessun pregiudizio sull'opera – conclude Toninelli – ma solo l'obiettivo di fare quanto mai fatto prima: usare bene i soldi di tutti i cittadini italiani". [Fonte articolo: TODAY] Post Views: 4

**COSTRUZIONI: FILLEA AL GOVERNO, TAVOLO URGENTE O SARA' GRANDE
MANIFESTAZIONE A ROMA**

Roma, 3 dic. (Labitalia) - Un tavolo urgente sul settore delle costruzioni. E' quanto ha chiesto al governo Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, a Napoli, aprendo il congresso del sindacato degli edili della Cgil, in programma fino al 5 dicembre. "Chiediamo un tavolo urgente - ha annunciato - ...

CONTRATTI: GENOVESI (FILLEA), SERVE STRATEGIA RIVENDICATIVA A LIVELLO DIFFUSO.

Napoli, 3 dic. (Labitalia) - Dare vita a una nuova strategia rivendicativa a livello diffuso. E' la proposta per l'azione vertenziale e contrattuale lanciata dal palco del congresso nazionale della Fillea Cgil, apertosi oggi a Napoli, dal segretario generale del sindacato, Alessandro Genovesi.

"Riconoscere e contrattare - ha spiegato - la crescita qualitativa dei processi e prodotti anche in termini di maggiore sostenibilità ambientale, nuovi orari (conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, estensione dei diritti a tutti i 'generi' e ai lavoratori precari, tutela di tutte le differenze di genere), uno sviluppo professionale delle mansioni più orizzontale, la formazione continua, la partecipazione ai processi organizzativi e di indirizzo nelle aziende, anche in ambito territoriale attraverso nuovi modelli di relazione e di bilateralità, la contrattazione di anticipo".

Per questo, sarà determinante, ha spiegato Genovesi, nella nuova stagione di rinnovo dei contratti provinciali, il tema dell'inclusione dei lavoratori autonomi in edilizia "definendo linee guida sulla contrattazione in grado di rispondere meglio ai bisogni, oltre che degli operai, di lavoratori autonomi, figure specialistiche, impiegati, tecnici" e continuando a rivendicare il ruolo del contratto nazionale come "strumento anche di politica industriale, di selezione di impresa, di valorizzazione degli investimenti". "Anche per questo, rispetto all'interpretazione dello stesso Accordo interconfederale del marzo 2018, noi continuiamo a ribadire che l'idea di Federmeccanica di un Ccnl solo cornice normativa e di regolazione del welfare aziendale è un'idea che non ci convince", ha aggiunto.

"Crediamo alla funzione di autorità salariale del Ccnl come incentivo a competere su capitale e formazione e non sulla riduzione del costo del lavoro. Crediamo nella funzione di ricomposizione, con i diritti di informazione e la contrattazione di anticipo, dei cicli produttivi. Crediamo nella contrattazione nazionale come strumento per praticare la contrattazione di genere. Crediamo nella funzione dei ccnl contro ogni forma di concorrenza sleale, in un mondo del lavoro dove domina la piccola impresa. Per noi, l'innovazione è terreno di sperimentazione dentro cornici definite, dentro regole condivise", ha detto.

"Il nostro obiettivo è attuare la ricomposizione fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere dei diritti di tutti i lavoratori: questo il messaggio più di fondo dei nostri ultimi 4 anni", ha rimarcato. Un messaggio che è contenuto nella proposta unitaria 'Stesso Lavoro, Stesso Contratto' che, per Genovesi, "deve divenire la priorità verso il nuovo Parlamento, le associazioni datoriali, e anche all'interno della stessa Cgil, dopo una stagione contrattuale in cui alcune categorie hanno alimentato il dumping (Ccnl Multiservizi, Ccnl Metalmeccanico artigiano, ecc.)".

Dunque il cantiere, ha proseguito Genovesi, come luogo di innovazione, così come la fabbrica, e in questo senso "va la piattaforma unitaria per il contratto unico dei materiali (unificando i contratti legno, lapidei, laterizi, cemento) che per i sindacati non risponde solo alla necessità della riduzione del numero dei contratti, ma pone alle nostre controparti il tema di una contrattazione più attenta alle trasformazioni del ciclo produttivo e all'organizzazione del lavoro".

Trasformazioni che, spinte dalla ricerca e dalle innovazioni tecnologiche, devono sempre più rispondere "alle domande di sostenibilità e di flessibilità nei materiali da cantiere, fortemente orientati al segmento della rigenerazione e della manutenzione profonda", ha spiegato.

E' per accompagnare tale transizione che, unitariamente, ha continuato Genovesi, "chiederemo al passato governo un tavolo per ammortizzatori sociali ad hoc per il settore del cemento e dei laterizi. E, sempre nella direzione di accompagnare questi settori verso

il futuro, sono stati positivi anche gli effetti sul settore del legno-arredo delle politiche su super ammortamenti e industria 4.0. avviate con Calenda e su cui segnaliamo, però, il passo indietro compiuto dalla proposta di legge finanziaria per il 2019 dall'attuale governo".

"In particolare, infatti, la passata legge finanziaria, oltre a confermare gli incentivi per industria 4.0, aveva aperto un'importante prospettiva anche sindacale, aggiungendo un capitolo di spesa per la formazione dei lavoratori alle nuove tecnologie purché oggetto di accordo. Una rivendicazione forte della Cgil, al centro della Conferenza di Programma. Chiediamo che tale capitolo di spesa, oggi tolto, sia reinserito", ha concluso.

COSTRUZIONI: FILLEA AL GOVERNO, TAVOLO URGENTE O SARA' GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA.

Roma, 3 dic. (Labitalia) - Un tavolo urgente sul settore delle costruzioni. E' quanto ha chiesto al governo Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, a Napoli, aprendo il congresso del sindacato degli edili della Cgil, in programma fino al 5 dicembre. "Chiediamo un tavolo urgente - ha annunciato - e, se non arriveranno risposte, d'accordo con Feneal Uil e Filca Cisl, che ringrazio per averci consentito di annunciarlo qui al nostro congresso, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma".

E i motivi alla base della richiesta, per il leader sindacale, sono ben chiari. "Oggi difendere e rilanciare il Paese coincide con il difendere e rilanciare il settore delle costruzioni - ha sottolineato Genovesi - attraverso un piano strategico straordinario, tema che Fillea, Filca e Feneal hanno posto da tempo a Palazzo Chigi". Chiedendo, appunto, ha ribadito, "l'istituzione di un tavolo per una strategia di rilancio del settore, con il ruolo attivo del governo, delle grandi imprese, delle stazioni appaltanti, dei soggetti finanziari e dei lavoratori".

A quel tavolo gli edili Cgil-Cisl-Uil vogliono portare proposte concrete, come ha ricordato Genovesi: "Chiediamo un Fondo nazionale di garanzia creditizia, la revisione mirata del Codice Appalti, semplificandone le procedure per accelerare l'avvio dei cantieri senza ridurre però le tutele dei lavoratori, delle imprese più serie, il ruolo di controllo e promozione del buon lavoro da parte della stazioni appaltanti".

E, ancora, ha continuato Genovesi, "chiediamo il ritorno al vecchio Durc e la sua generalizzazione per congruità, la qualificazione delle stazioni appaltanti, della Pa e delle imprese, più efficaci misure in materia di politica abitativa, la rimodulazione degli incentivi e il Fascicolo unico di fabbricato, per una maggiore selettività degli incentivi e per uno spostamento significativo delle risorse in conto capitale verso il Sud".

In generale, per il segretario della Fillea, "la crisi delle grandi aziende non è solo una crisi da mancanza di lavoro, è in parte crisi da incertezze e di liquidità, e rischia di produrre sulle medie e piccole imprese e sui produttori di materiali uno spaventoso effetto domino". "Eppure, le potenzialità per il settore - ha assicurato - sono enormi: da una parte, l'Italia è uno dei Paesi che ha più bisogno di un Piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio" e, dall'altra, in virtù della sua posizione strategica, "può diventare il terminal naturale per il Mediterraneo".

Ciò a patto che si investa per dotarla, ha concluso Genovesi, "di una rete logistica avanzata, favorevole all'ambiente, capace di spostare su ferro ciò che oggi va su gomma: per questo occorre completare 'Connettere l'Italia', dal Terzo Valico alla Gronda, dalla Tav alla Napoli Bari, dalla Siracusa-Gela alla 106, dalla Sassari Olbia ai grandi nodi per la mobilità urbana".

INFORTUNI: FILLEA, SI MUORE COME 40 ANNI FA, SERVE REATO OMICIDIO SU LAVORO.

Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Si continua a morire come quaranta anni fa, con una crescita nei primi 6 mesi del 2018 di oltre il 50% degli infortuni mortali, dopo i 141 morti in cantiere del 2017 (dati Inail) e con un aumento delle malattie professionali denunciate di oltre il 20%. Serve il reato di omicidio sul lavoro con un impegno sempre più forte per sconfiggere la mafia della insicurezza, che potremo battere solo se daremo forza ai tanti ricattati che nella filiera spesso non possono alzare la testa". Così Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, dal palco del congresso nazionale del sindacato di categoria dei lavoratori edili che si è aperto oggi a Napoli.

Per Genovesi, vanno anche tutelati "i tanti imprenditori seri che credono alle regole e che subiscono loro per primi la concorrenza sleale" di chi quelle regole non le rispetta. Per il segretario generale, la Fillea deve accompagnare all'innovazione nel settore il consolidamento dei diritti, rafforzando, da una parte, gli strumenti, ad esempio quelli della bilateralità, rispetto ai cambiamenti introdotti dalle tecnologie e, dall'altra, dando vita a una 'strategia rivendicativa' a livello diffuso, per contrattare la crescita della qualità dei processi, dei prodotti, dell'ambiente, del lavoro e la partecipazione ai processi organizzativi e di indirizzo nelle aziende, anche in ambito territoriale attraverso nuovi modelli di relazione, bilateralità e contrattazione di anticipo".

Ad esempio, il cantiere diventerà sempre più "un luogo di montaggio con le caratteristiche di una fabbrica digitale che, attraverso ambienti controllati sarà in grado di ridurre la variabilità e l'imprevedibilità della produzione edile", ha spiegato. L'investimento sulle figure tecniche-impiegatizie e sui capi squadra - ha aggiunto - diventa essenziale per contare, anche come sindacato, in cantiere". "Ma al tempo stesso sappiamo che ancora per anni avremo a che fare con modelli di impresa poveri, dove dovremo lottare per un bagno, uno spogliatoio, una mensa. Ci saranno ancora caporali e imprenditori senza scrupoli che risparmiano sulla sicurezza e il 90% del nostro tempo sarà ancora impiegato a far rispettare leggi e contratti", ha avvertito.

COSTRUZIONI: FILLEA AL GOVERNO, TAVOLO URGENTE O SARA' GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA

Roma, 3 dic. (Labitalia) - Un tavolo urgente sul settore delle costruzioni. E' quanto ha chiesto al governo Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, a Napoli, aprendo il congresso del sindacato degli edili della Cgil, in programma fino al 5 dicembre. "Chiediamo un tavolo urgente - ha annunciato - e, se non arriveranno risposte, d'accordo con Feneal Uil e Filca Cisl, che ringrazio per averci consentito di annunciarlo qui al nostro congresso, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma".

E i motivi alla base della richiesta, per il leader sindacale, sono ben chiari. "Oggi difendere e rilanciare il Paese coincide con il difendere e rilanciare il settore delle costruzioni - ha sottolineato Genovesi - attraverso un piano strategico straordinario, tema che Fillea, Filca e Feneal hanno posto da tempo a Palazzo Chigi". Chiedendo, appunto, ha ribadito, "l'istituzione di un tavolo per una strategia di rilancio del settore, con il ruolo attivo del governo, delle grandi imprese, delle stazioni appaltanti, dei soggetti finanziari e dei lavoratori".

A quel tavolo gli edili Cgil-Cisl-Uil vogliono portare proposte concrete, come ha ricordato Genovesi: "Chiediamo un Fondo nazionale di garanzia creditizia, la revisione mirata del Codice Appalti, semplificandone le procedure per accelerare l'avvio dei cantieri senza ridurre però le tutele dei lavoratori, delle imprese più serie, il ruolo di controllo e promozione del buon lavoro da parte della stazioni appaltanti".

E, ancora, ha continuato Genovesi, "chiediamo il ritorno al vecchio Durc e la sua generalizzazione per congruità, la qualificazione delle stazioni appaltanti, della Pa e delle imprese, più efficaci misure in materia di politica abitativa, la rimodulazione degli incentivi e il Fascicolo unico di fabbricato, per una maggiore selettività degli incentivi e per uno spostamento significativo delle risorse in conto capitale verso il Sud".

In generale, per il segretario della Fillea, "la crisi delle grandi aziende non è solo una crisi da mancanza di lavoro, è in parte crisi da incertezze e di liquidità, e rischia di produrre sulle medie e piccole imprese e sui produttori di materiali uno spaventoso effetto domino". "Eppure, le potenzialità per il settore - ha assicurato - sono enormi: da una parte, l'Italia è uno dei Paesi che ha più bisogno di un Piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio" e, dall'altra, in virtù della sua posizione strategica, "può diventare il terminal naturale per il Mediterraneo".

Ciò a patto che si investa per dotarla, ha concluso Genovesi, "di una rete logistica avanzata, favorevole all'ambiente, capace di spostare su ferro ciò che oggi va su gomma: per questo occorre completare 'Connettere l'Italia', dal Terzo Valico alla Gronda, dalla Tav alla Napoli Bari, dalla Siracusa-Gela alla 106, dalla Sassari Olbia ai grandi nodi per la mobilità urbana".

INFORTUNI: FILLEA, SI MUORE COME 40 ANNI FA, SERVE REATO OMICIDIO SU LAVORO

Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Si continua a morire come quaranta anni fa, con una crescita nei primi 6 mesi del 2018 di oltre il 50% degli infortuni mortali, dopo i 141 morti in cantiere del 2017 (dati Inail) e con un aumento delle malattie professionali denunciate di oltre il 20%. Serve il reato di omicidio sul lavoro con un impegno sempre più forte per sconfiggere la mafia della insicurezza, che potremo battere solo se daremo forza ai tanti ricattati che nella filiera spesso non possono alzare la testa". Così Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, dal palco del congresso nazionale del sindacato di categoria dei lavoratori edili che si è aperto oggi a Napoli.

Per Genovesi, vanno anche tutelati "i tanti imprenditori seri che credono alle regole e che subiscono loro per primi la concorrenza sleale" di chi quelle regole non le rispetta. Per il segretario generale, la Fillea deve accompagnare all'innovazione nel settore il consolidamento dei diritti, rafforzando, da una parte, gli strumenti, ad esempio quelli della bilateralità, rispetto ai cambiamenti introdotti dalle tecnologie e, dall'altra, dando vita a una 'strategia rivendicativa' a livello diffuso, per contrattare la crescita della qualità dei processi, dei prodotti, dell'ambiente, del lavoro e la partecipazione ai processi organizzativi e di indirizzo nelle aziende, anche in ambito territoriale attraverso nuovi modelli di relazione, bilateralità e contrattazione di anticipo".

Ad esempio, il cantiere diventerà sempre più "un luogo di montaggio con le caratteristiche di una fabbrica digitale che, attraverso ambienti controllati sarà in grado di ridurre la variabilità e l'imprevedibilità della produzione edile", ha spiegato. L'investimento sulle figure tecniche-impiegatizie e sui capi squadra - ha aggiunto - diventa essenziale per contare, anche come sindacato, in cantiere". "Ma al tempo stesso sappiamo che ancora per anni avremo a che fare con modelli di impresa poveri, dove dovremo lottare per un bagno, uno spogliatoio, una mensa. Ci saranno ancora caporali e imprenditori senza scrupoli che risparmiano sulla sicurezza e il 90% del nostro tempo sarà ancora impiegato a far rispettare leggi e contratti", ha avvertito.

TONINELLI NON VA AL CONVEGNO, I SINDACATI "SOSTITUISCONO" IL MINISTRO CON UN CARTONATO

Il ministro delle infrastrutture era atteso al secondo giorno del congresso nazionale di Fillea Cgil in corso alla Stazione Marittima di Napoli

Ministro "cartonato" al secondo giorno del congresso nazionale di Fillea Cgil in corso alla Stazione Marittima di Napoli. Il titolare del ministero delle infrastrutture Danilo Toninelli sarebbe dovuto intervenire all'incontro del sindacato dei lavoratori delle costruzioni per discutere del futuro dell'edilizia con il presidente dell'Ance, il vice presidente di Legambiente Onlus Edoardo Zanchini e il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi, ma il ministro non si è presentato.

Così, a tutta risposta, è stato portato sul palco una sua figura in cartone a grandezza naturale .

"Con Filca Cisl e FenealUil abbiamo deciso - dicono dal sindacato - se il Governo non risponderà alla nostra richiesta di aprire un tavolo per una strategia di rilancio del settore, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma "

Intanto il ministro di Infrastrutture e Trasporti annuncia di aver raggiunto un accordo con la Francia per lo slittamento dei termini di pubblicazione dei bandi di gara sulla Tav Torino-Lione

"La Francia - afferma - condivide il nostro metodo e l'opportunità di una analisi costi-benefici approfondita e finalmente obiettiva sul Tav Torino-Lione".

"Ieri, a margine del Consiglio Ue dei Trasporti, ho siglato con la mia omologa di Parigi, Elisabeth Borne, una lettera per chiedere congiuntamente a Telt, il soggetto attuatore, di pubblicare oltre la fine del 2018 i bandi dapprima attesi a dicembre. Con la Francia stiamo conducendo un iter condiviso, ordinato e di chiarezza. Adesso condivideremo il percorso con la Commissione europea, applicando in pieno il contratto di governo. Nessun pregiudizio sull'opera - conclude Toninelli - ma solo l'obiettivo di fare quanto mai fatto prima: usare bene i soldi di tutti i cittadini italiani".

COSTRUZIONI, FILLEA AL GOVERNO: "TAVOLO URGENTE SU SETTORE O SARA' GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA"

Un tavolo urgente sul settore delle costruzioni. E' quanto ha chiesto al governo Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, a Napoli, aprendo il congresso del sindacato degli edili della Cgil, in programma fino al 5 dicembre. "Chiediamo un tavolo urgente - ha annunciato - e, se non arriveranno risposte, d'accordo con Feneal Uil e Filca Cisl, che ringrazio per averci consentito di annunciarlo qui al nostro congresso, organizzeremo una grande manifestazione degli edili a Roma". E i motivi alla base della richiesta, per il leader sindacale, sono ben chiari. "Oggi difendere e rilanciare il Paese coincide con il difendere e rilanciare il settore delle costruzioni - ha sottolineato Genovesi - attraverso un piano strategico straordinario, tema che Fillea, Filca e Feneal hanno posto da tempo a Palazzo Chigi". Chiedendo, appunto, ha ribadito, "l'istituzione di un tavolo per una strategia di rilancio del settore, con il ruolo attivo del governo, delle grandi imprese, delle stazioni appaltanti, dei soggetti finanziari e dei lavoratori". A quel tavolo gli edili Cgil-Cisl-Uil vogliono portare proposte concrete, come ha ricordato Genovesi: "Chiediamo un Fondo nazionale di garanzia creditizia, la revisione mirata del Codice Appalti, semplificandone le procedure per accelerare l'avvio dei cantieri senza ridurre però le tutele dei lavoratori, delle imprese più serie, il ruolo di controllo e promozione del buon lavoro da parte della stazioni appaltanti". E, ancora, ha continuato Genovesi, "chiediamo il ritorno al vecchio Durc e la sua generalizzazione per congruità, la qualificazione delle stazioni appaltanti, della Pa e delle imprese, più efficaci misure in materia di politica abitativa, la rimodulazione degli incentivi e il Fascicolo unico di fabbricato, per una maggiore selettività degli incentivi e per uno spostamento significativo delle risorse in conto capitale verso il Sud". In generale, per il segretario della Fillea, "la crisi delle grandi aziende non è solo una crisi da mancanza di lavoro, è in parte crisi da incertezze e di liquidità, e rischia di produrre sulle medie e piccole imprese e sui produttori di materiali uno spaventoso effetto domino". "Eppure, le potenzialità per il settore - ha assicurato - sono enormi: da una parte, l'Italia è uno dei Paesi che ha più bisogno di un Piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio" e, dall'altra, in virtù della sua posizione strategica, "può diventare il terminal naturale per il Mediterraneo". Ciò a patto che si investa per dotarla, ha concluso Genovesi, "di una rete logistica avanzata, favorevole all'ambiente, capace di spostare su ferro ciò che oggi va su gomma: per questo occorre completare 'Connettere l'Italia', dal Terzo Valico alla Gronda, dalla Tav alla Napoli Bari, dalla Siracusa-Gela alla 106, dalla Sassari Olbia ai grandi nodi per la mobilità urbana".

XIX CONGRESSO FILLEA CGIL**05/12/2018****Napoli - Centro Congressi della Stazione Marittima, ore 9.30****XIX Congresso Fillea Cgil****Partecipa il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli****Per informazioni clicca qui**

LUNEDI 3 DICEMBRE FILLEA A CONGRESSO

(AGENPARL) - Roma, 01 dicembre 2018 - Alle 14 di lunedì 3 dicembre, a Napoli prende il via il XIX Congresso Nazionale della Fillea Cgil, uno degli ultimi congressi di categoria prima dell'appuntamento di gennaio a Bari con il Congresso nazionale della Cgil. LA FILLEA Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil 'Il lavoro è'. Questi i numeri del percorso congressuale che porterà a Napoli 485 delegati territoriali. La Fillea, che continua ad essere il primo sindacato delle costruzioni, si presenta a congresso rinnovata nella sua struttura, resa più agile da una serie di accorpamenti territoriali. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari Under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti. Una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che supera di poco le 500 unità (-34% rispetto al 2010), con una media di 1 tempo pieno ogni 582 iscritti (che per l'edilizia scende a 1 ogni 400, 1 funzionario ogni 252 imprese). GENOVESI: UNA PIU' AMPIA E ARTICOLATA CAPACITA' DI RAPPRESENTANZA "Abbiamo scelto Napoli - spiega il segretario generale Alessandro Genovesi - per testimoniare come il Sud sia oggi il grande campo di battaglia per ogni idea di rilancio economico, di coesione sociale, di tenuta democratica. Per far vincere il Paese e la nostra idea di solidarietà e di emancipazione." Per Genovesi, è necessario "provare ad esercitare una più ampia e articolata capacità di rappresentanza, riportando milioni di lavoratori dal terreno della paura al terreno dell'impegno solidale, dall'agnosticismo politico alla partecipazione attiva ai processi di cambiamento della società. Urge una ricomposizione sociale del lavoro, come proposto dalla Cgil con la Carta dei Diritti universali del lavoro, per rilanciare la funzione della stessa prestazione lavorativa come strumento che determina la personalità di ognuno di noi ed esprime il proprio contributo alla società." Questo vuol dire "continuare a contrastare ogni forma di lavoro nero, di precarizzazione del lavoro, di dumping contrattuale, ma al contempo vuol dire porsi il tema di come i nostri settori e il Paese si collochino nella parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro, raccogliendo la sfida della rigenerazione urbana, delle nuove domande di mobilità e sostenibilità energetica, leggendo come un'occasione le nuove tecnologie e le nuove tendenze demografiche e culturali. Questo il 'cuore' vero del Piano del Lavoro della Cgil e della Fillea" conclude il leader Fillea. IL PROGRAMMA E GLI OSPITI "Fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere" è lo slogan del congresso nazionale degli edili Cgil, #GenteCheHaPugno l'hashtag principale, suggerito dalla straordinaria testimonianza di Sara, la moglie di un lavoratore morto a Massa, che spiega come si è avvicinata al sindacato dopo la tragedia che ha colpito la sua famiglia (il trailer qui: [<https://www.youtube.com/watch?v=N5z3WwhgxGg>] <https://www.youtube.com/watch?v=N5z3WwhgxGg>). 3 DICEMBRE Il Congresso aprirà i suoi lavori il pomeriggio del 3 dicembre con la relazione del segretario uscente, Alessandro Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Previsti anche i saluti della Cgil Napoli con Walter Schiavella, delle delegazioni di FenealUIL, Filca Cisl, delle associazioni datoriali e istituzioni. 4 DICEMBRE La giornata del 4 dicembre aprirà con il saluto dell'artista e giornalista partenopeo Nando Misuraca che presenterà il suo video 'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro, progetto realizzato in collaborazione con la Fillea che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. Seguiranno i saluti in rappresentanza delle 22 delegazioni straniere, affidati ad Ambet Yuson e Sam Hugglund, rispettivamente Segretario Generale della BWI, Federazione Internazionale delle Costruzioni (12 milioni di iscritti nel mondo, 334 federazioni in 130 paesi) e Segretario Generale della FETBB, Federazione

Europea delle Costruzioni (2 milioni di iscritti, 70 federazioni in 32 paesi). Alle 11:30 l'intervento del capogruppo dei deputati PD Graziano Delrio e poi alle 18:00 la tavola rotonda dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli (in attesa di risposta), il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il Vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo ed Alessandro Genovesi. 5 DICEMBRE Gli interventi dei delegati si svilupperanno lungo tutta la tre giorni, concentrandosi soprattutto nella terza giornata, in cui è previsto l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli. Alle 15 la nuova assemblea generale della Fillea eleggerà il suo segretario generale. Per tutta la durata del Congresso si potrà visitare la mostra sulle leggi razziali 'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei. ACCREDITI E DIRETTA: Per gli accrediti è possibile utilizzare fin da ora la mail [mailto:ufficiostampa@filleacgil.it]ufficiostampa@filleacgil.it indicando nome, testata e recapiti, altrimenti presso la reception del Congresso direttamente lunedì, a partire dalle ore 13:30 La prima giornata del Congresso verrà trasmessa in diretta video sul sito della radio della Cgil [http://www.radioarticolo1.it]www.radioarticolo1.it Il dibattito della seconda giornata a partire dalle ore 18:00 verrà trasmesso in diretta Facebook sulla pagina della Fillea [http://www.facebook.com/Filleacgil]www.facebook.com/Filleacgil Sul profilo Twitter @Filleacgil il live tweeting.

The post LUNEDI 3 DICEMBRE FILLEA A CONGRESSO appeared first on Agenparl .

FABBRICA PER FABBRICA, CANTIERE PER CANTIERE. IL 3 DICEMBRE AL VIA IL XIX CONGRESSO DELLA FILLEA CGI

Alle 14 di lunedì 3 dicembre, a Napoli prende il via il XIX Congresso Nazionale della Fillea Cgil, uno degli ultimi congressi di categoria prima dell'appuntamento di gennaio a Bari con il Congresso nazionale della Cgil. LA FILLEA Oltre 4mila assemblee, 118 congressi territoriali e 21 regionali, circa 170mila votanti su 304mila aventi diritto, per oltre il 99% a favore del primo documento Cgil 'Il lavoro è'. Questi i numeri del percorso congressuale che porterà a Napoli 485 delegati territoriali. La Fillea, che continua ad essere il primo sindacato delle costruzioni, si presenta a congresso rinnovata nella sua struttura, resa più agile da una serie di accorpamenti territoriali. Grande il rinnovamento anche nel gruppo dirigente, ridotto nel numero, ringiovanito (36 segretari Under 45, 6 nati negli anni '80) e con una presenza in crescita di donne e migranti. Una squadra di funzionari e dipendenti a tempo pieno che supera di poco le 500 unità (-34% rispetto al 2010), con una media di 1 tempo pieno ogni 582 iscritti (che per l'edilizia scende a 1 ogni 400, 1 funzionario ogni 252 imprese).

GENOVESI: UNA PIU' AMPIA E ARTICOLATA CAPACITA' DI RAPPRESENTANZA

"Abbiamo scelto Napoli - spiega il segretario generale Alessandro Genovesi - per testimoniare come il Sud sia oggi il grande campo di battaglia per ogni idea di rilancio economico, di coesione sociale, di tenuta democratica. Per far vincere il Paese e la nostra idea di solidarietà e di emancipazione." Per Genovesi, è necessario "provare ad esercitare una più ampia e articolata capacità di rappresentanza, riportando milioni di lavoratori dal terreno della paura al terreno dell'impegno solidale, dall'agnosticismo politico alla partecipazione attiva ai processi di cambiamento della società. Urge una ricomposizione sociale del lavoro, come proposto dalla Cgil con la Carta dei Diritti universali del lavoro, per rilanciare la funzione della stessa prestazione lavorativa come strumento che determina la personalità di ognuno di noi ed esprime il proprio contributo alla società." Questo vuol dire "continuare a contrastare ogni forma di lavoro nero, di precarizzazione del lavoro, di dumping contrattuale, ma al contempo vuol dire porsi il tema di come i nostri settori e il Paese si collochino nella parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro, raccogliendo la sfida della rigenerazione urbana, delle nuove domande di mobilità e sostenibilità energetica, leggendo come un'occasione le nuove tecnologie e le nuove tendenze demografiche e culturali. Questo il 'cuore' vero del Piano del Lavoro della Cgil e della Fillea" conclude il leader Fillea.

IL PROGRAMMA E GLI OSPITI

"Fabbrica per fabbrica, cantiere per cantiere" è lo slogan del congresso nazionale degli edili Cgil, #GenteCheHaPugno l'hashtag principale, suggerito dalla straordinaria testimonianza di Sara, la moglie di un lavoratore morto a Massa, che spiega come si è avvicinata al sindacato dopo la tragedia che ha colpito la sua famiglia (il trailer qui: [<https://www.youtube.com/watch?v=N5z3WwhgxGg>] <https://www.youtube.com/watch?v=N5z3WwhgxGg>). 3 DICEMBRE Il Congresso aprirà i suoi lavori il pomeriggio del 3 dicembre con la relazione del segretario uscente, Alessandro Genovesi, e la proiezione del reportage realizzato da Stefano Cormino e Lance Libere per la Fillea. Previsti anche i saluti della Cgil Napoli con Walter Schiavella, delle delegazioni di FenealUil, Filca Cisl, delle associazioni datoriali e istituzioni.

4 DICEMBRE La giornata del 4 dicembre aprirà con il saluto dell'artista e giornalista partenopeo Nando Misuraca che presenterà il suo video 'Anime bianche', dedicato al padre morto in cantiere e a tutti i morti sul lavoro, progetto realizzato in collaborazione con la Fillea che in pochi giorni ha avuto oltre 45mila visualizzazioni e numerosi riconoscimenti. Seguiranno i saluti in rappresentanza delle 22 delegazioni straniere, affidati ad Ambet

Yuson e Sam Hugglund, rispettivamente Segretario Generale della BWI, Federazione Internazionale delle Costruzioni (12 milioni di iscritti nel mondo, 334 federazioni in 130 paesi) e Segretario Generale della FETBB, Federazione Europea delle Costruzioni (2 milioni di iscritti, 70 federazioni in 32 paesi). Alle 11:30 l'intervento del capogruppo dei deputati PD Graziano Delrio e poi alle 18:00 la tavola rotonda dal titolo 'Il futuro dell'edilizia, tra diritti e innovazione', coordinata da Giorgio Pogliotti del Sole 24 Ore, in cui si confronteranno il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli (in attesa di risposta), il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, il Vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania Bruno Discepolo ed Alessandro Genovesi.

5 DICEMBRE Gli interventi dei delegati si svilupperanno lungo tutta la tre giorni, concentrandosi soprattutto nella terza giornata, in cui è previsto l'intervento del segretario nazionale Cgil Roberto Ghiselli. Alle 15 la nuova assemblea generale della Fillea eleggerà il suo segretario generale. Per tutta la durata del Congresso si potrà visitare la mostra sulle leggi razziali 'Mai indifferenti', realizzata dalla sezione Anpi sezione Cgil Adele Bei.